

- *Allegato n. 2*



Università degli Studi di Siena

**Conto Consuntivo - esercizio finanziario
2012**
Bilancio Unico di Ateneo

Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2013

Indice

Pag. 3	1. Introduzione
Pag. 9	2. Considerazioni generali
Pag. 20	3. Il fabbisogno finanziario e il monitoraggio dei flussi di cassa
Pag. 21	4. Risultanze rendiconto finanziario esercizio 2012
Pag. 23	5. Differenze di rilievo tra entrate previste e accertate esercizio 2012
Pag. 27	6. Confronto entrate accertate esercizi finanziari 2011 e 2012
Pag. 30	7. Differenze di rilievo tra uscite previste e impegnate esercizio 2012
Pag. 34	8. Confronto uscite impegnate esercizi finanziari 2011 e 2012
Pag.37	9. Riepilogo confronto uscite esercizio finanziario 2011 e 2012
Pag. 39	10. Disavanzo finanziario di competenza
Pag. 42	11. Disavanzo di amministrazione
Pag. 43	12. Situazione amministrativa al 31/12/2012 - Confronto esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011
Pag. 44	13. Parte I - Entrata
Pag. 47	14. Parte II - Uscita
Pag. 52	15. Economie di gestione rispetto alle previsioni
Pag. 54	16. Adempimenti previsti dalla normativa in vigore sul contenimento della spesa pubblica
Pag. 56	17. Gestione dei residui
Pag. 63	18. Situazione patrimoniale e conto economico
Pag. 67	19. Prospetti dati SIOPE
Pag. 68	20. Elenco società partecipate e controllate

RELAZIONE CONTABILE ACCOMPAGNATORIA AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - BILANCIO UNICO DI ATENEO

1. Introduzione

Il Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio finanziario 2012, predisposto dalla Divisione ragioneria secondo le norme contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, modificato ai sensi della Legge n. 240/2010 (e emanato con D.R. n. 351 del 8/3/2013), evidenzia gli stanziamenti definiti in sede di preventivo e assestati, gli importi impegnati e accertati, quelli effettivamente pagati e incassati, e i relativi residui. Esso comprende i risultati della gestione per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli; distingue la gestione finanziaria dell'anno (gestione di competenza) dalla gestione finanziaria degli anni precedenti (gestione dei residui).

Pare opportuno ricordare che, con l'introduzione, dal 1° gennaio 2013, del Bilancio Unico in contabilità economico-patrimoniale, previsto dalla legge di riforma e dal successivo decreto applicativo (D.Lgs. 18/2012), quella del 2012 risulta essere l'ultima rendicontazione dell'Università di Siena rispondente alle sole regole della contabilità finanziaria. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale è stato attuato in maniera tempestiva da parte del nostro Ateneo sia per consentire di fornire quanto prima agli organi di governo le informazioni gestionali utili al loro lavoro.

Riorganizzazione articolazioni organizzative dedicate alla ricerca e alle attività didattiche e formative

Gli interventi di riordino che hanno interessato l'Ateneo nel corso del 2012, con particolare riferimento all'attuazione della riforma statutaria *ex lege* 240/2010, che ha previsto un diverso assetto della *governance* di Ateneo e delle articolazioni organizzative dedicate alla ricerca e alle attività didattiche e formative, hanno definito la nuova struttura organizzativa dell'Ateneo. Essa presenta 15 Dipartimenti, la cui operatività è stata resa possibile a far tempo dal mese di novembre 2012.

La nuova architettura ha permesso di eliminare la forte frammentazione gestionale e dovrebbe garantire un migliore e più efficace funzionamento dell'intera Amministrazione.

Tali cambiamenti organizzativi inerenti non solo alla dimensione istituzionale ma anche al profilo amministrativo-contabile, sono avvenuti con le modalità e nei tempi previsti dalla legge, ponendo sempre la massima attenzione al mantenimento dei livelli qualitativi della ricerca e della didattica, che, come testimoniato da molteplici indicatori, da sempre caratterizzano il nostro Ateneo.

La nuova modalità di governo della didattica e della ricerca, con la scomparsa delle Facoltà, e l'attribuzione, nei suddetti ambiti, di compiti diretti ai nuovi Dipartimenti - più grandi e con maggiori responsabilità in ordine alla assicurazione di qualità, agli aspetti gestionali, amministrativi e di relazione con l'esterno - è stata una preziosa opportunità di crescita dimensionale delle strutture e di razionalizzazione del complessivo assetto organizzativo. Le strutture amministrative di riferimento si sono ridotte di circa due terzi, rispetto alle precedenti 48, rappresentate da 9 Facoltà e 39 dipartimenti. Da tale trasformazione, che muta la massa critica delle strutture dipartimentali e congiunge sotto una unica *governance* ricerca, didattica e trasferimento tecnologico, dovrebbero derivare un incremento nella capacità di acquisire risorse esterne e una maggiore efficienza nel loro uso. Ovviamente tali benefici non sono ancora del tutto riscontrabili nel 2012, ma è di fatto iniziato un percorso che, negli anni futuri, porterà vantaggi relativamente alla capacità di attuare i progetti culturali, scientifici e formativi con un più incisivo controllo della dimensione finanziaria e dei costi sostenuti. Non va dimenticato che si profila la necessità di dar conto al Ministero del costo studente e della complessiva tenuta, in termini di sostenibilità nel tempo, di tutte le attività; tali elementi saranno cruciali in fase di programmazione strategica triennale 2013-2015 e determineranno le scelte in ordine al reclutamento del personale.

L'autonomia dei nuovi dipartimenti è necessariamente coniugata a un più elevato grado di responsabilizzazione per le scelte adottate e una più precisa valutazione dell'efficacia della loro azione.

Gli organi deputati alla gestione di didattica e ricerca sono stati dotati di un supporto amministrativo - che dovrebbe rivelarsi, una volta superata la fase transitoria di adattamento, più efficiente soprattutto nei confronti degli studenti - nonché di sistemi

informativi armonizzati e maggiormente integrati. Per quanto riguarda in particolare i sistemi informativi, le difficoltà finanziarie dell'Ateneo hanno impedito l'attuazione di investimenti nella misura auspicata; ciò nonostante, sicuri miglioramenti, in termini di affidabilità e tempestività della rilevazione e della reportistica delle informazioni, deriveranno all'Ateneo dall'adozione di nuovi moduli informatici divenuti ormai standard di riferimento nell'ambito del sistema universitario nazionale. Tra questi, oltre alla *suite* U_GOV di Cineca, è importante citare l'acquisizione, mediante confronto di mercato su costi e *performance*, del software sulla gestione degli immobili e degli spazi e del software sulla gestione delle presenze e assenze del personale, tutti integrati o integrabili con i sistemi di contabilità. Da queste scelte, effettuate nel corso del 2012, scaturirà la possibilità di impiantare il controllo di gestione e di avviare una nuova reportistica, capisaldi per un'azione di governo più documentata e consapevole.

Del resto, sistemi di valutazione sempre più rigorosi, e con ricadute sull'allocazione delle risorse, si stanno sviluppando anche in virtù delle azioni avviate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). La sfida dell'accreditamento e della assicurazione di qualità nella didattica e nella ricerca sicuramente si gioverà del rinnovamento informatico e telematico, per i risparmi di risorse che esso introduce e per la tempestività e affidabilità delle informazioni su cui si baseranno sempre di più i finanziamenti governativi e regionali.

a) Articolazioni organizzative dedicate alla ricerca

I vecchi Dipartimenti sono stati disattivati ai soli fini di bilancio, al 30/09/2012, cosa che ha permesso di eliminare la netta suddivisione tra questi ultimi e l'Amministrazione centrale, riaggregando i dati finanziari in un unico Bilancio di Ateneo. Dal punto di vista tecnico ciò si è realizzato tramite la predisposizione, al 30/09/2012, a cura dei vecchi Dipartimenti, del "pre-conto consuntivo" e della situazione patrimoniale, contenenti i risultati delle operazioni contabili necessarie per trasferire le risorse sui capitoli corrispondenti del Bilancio di Ateneo.

Dal 1 ottobre al 31 dicembre 2012 i Dipartimenti hanno agito contabilmente su una parte del Bilancio di Ateneo, il quale, così, ha rappresentato un'unica situazione

finanziaria al 31.12.2012, con i saldi complessivi del fondo cassa e dei residui attivi e passivi.

La Situazione Patrimoniale Unica di Ateneo include anche i beni mobili (mobili, arredi, macchine da ufficio, strumenti tecnici, attrezzature, automezzi) in uso ai Dipartimenti.

L'aggregazione di tutte le gestioni, comprese quelle dipartimentali, in un Bilancio unico finanziario ha costituito la base per accompagnare e governare il processo di adozione, per il 2013, del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità economico-patrimoniale¹.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità ha richiesto altresì, in occasione delle operazioni di chiusura, di effettuare un'attenta valutazione degli accertamenti e degli impegni che, alla data del 31 dicembre 2012, non risultavano ancora essere obbligazioni giuridicamente perfezionate. Pertanto, anche al fine di tendere a una maggiore coerenza tra la competenza finanziaria e quella economica, si è proceduto:

- alla ricognizione e controllo degli accertamenti aperti, al fine di individuare i veri e propri crediti;
- alla ricognizione e controllo degli impegni finanziari complessivi 2012, allineando le somme oggetto di "migrazione" nel nuovo sistema di contabilità di competenza economica dell'anno 2012 (simulazione resasi necessaria per la certezza dei dati); si è provveduto, quando opportuno, alla riduzione o cancellazione di taluni impegni.

Queste operazioni, generate dal passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, costituiscono il cosiddetto "avanzo tecnico" che concorre alla determinazione dell'"avanzo vincolato". Pertanto, anche al fine di tendere alla ridefinizione degli impegni complessivi, enucleate le somme da ritenere vincolate all'obbligazione da perfezionare nell'esercizio successivo, queste ultime sono confluite nell'avanzo vincolato e sono oggetto di riassegnazione nell'esercizio 2013.

¹ Per la gestione era già stata individuata la piattaforma tecnologica U-GOV, modulo contabilità, sviluppata dal Consorzio CINECA; essendo passato in contabilità economico-patrimoniale e analitica mediante l'utilizzo di un applicativo informatico ancora in sperimentazione, l'Ateneo ha ottenuto un riconoscimento *una tantum* di 100.000,00 euro dal MIUR.

b) Attività didattiche e formative

L'anno 2012 ha visto attuarsi anche una profonda revisione dell'offerta formativa, avviata nel 2011, imposta dall'adozione della nuova normativa ministeriale e dalla necessità di razionalizzare le risorse umane a sostegno della stessa. Complessivamente, a partire dall'anno accademico 2011/12, il numero dei corsi di studio si è ridotto del 25%, mentre è aumentata l'offerta in collaborazione con altri Atenei e quella in lingua inglese.

Si è contestualmente chiesto ai professori di aumentare il proprio impegno nella didattica, elevando il numero minimo di ore di didattica frontale a 120, e contenendo così la necessità di fare ricorso alla docenza esterna a contratto.

La riorganizzazione dell'offerta didattica è stata accolta positivamente in termini di immatricolazioni. Infatti, proseguendo un *trend* già avviato nell'anno accademico 2010/11, i dati degli immatricolati 2011/12 - che hanno maggior impatto sul bilancio 2012 - ai Corsi di laurea, ai Corsi di laurea magistrale e ai Corsi di laurea a ciclo unico hanno fatto registrare un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente. Il sensibile incremento si deve in parte all'eccezionale e imprevedibile crescita registrata, per vari motivi, a carico dei Corsi di Laurea di Scienze Biologiche, di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; tuttavia, anche epurando i dati dagli immatricolati a questi Corsi di studio e dagli immatricolati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia (nella quale tutti i Corsi di studio sono a numero programmato), l'Università di Siena ha registrato nell'a.a. 2011/2012 un incremento di immatricolati di circa il 7%. Si tratta di dati confortanti, indicativi di una tenuta reputazionale dell'Università di Siena in termini di qualità dell'offerta formativa e, in generale, dei servizi offerti.

Il valore della didattica, della ricerca e dei servizi agli studenti del nostro Ateneo è attestato anche dalle principali iniziative di valutazione comparativa delle Università (italiane e mondiali), nelle cui classifiche finali l'Università di Siena occupa tradizionalmente posizioni di rilievo. Ne sono validi esempi la classifica redatta dal Censis, e basata principalmente sui servizi agli studenti che, nel 2012, pone l'Università di Siena al primo posto su scala nazionale, e dove il nostro Ateneo piazza 7 delle sue 9 facoltà nelle prime 10 posizioni delle rispettive classifiche di merito. Ne è ulteriore testimonianza proprio il sistema ministeriale di valutazione della didattica e della ricerca

utile per la distribuzione della Quota Premiale del FFO: il nostro Ateneo, infatti, ha ricevuto dalla Quota Premiale risorse superiori alla media nazionale: in virtù di un *ranking* che, parametrizzati gli aspetti dimensionali, lo pone al 12° posto nella graduatoria nazionale. L'Università di Siena è anche presente nei *ranking* internazionali, quale lo University Ranking by Academic Performance (URAP), basato sulla produttività scientifica complessiva, che include l'Università di Siena al 360° posto al mondo e al 14° posto tra gli Atenei italiani; peraltro, riparametrizzando gli indicatori (tipicamente quantitativi) in funzione delle dimensioni, la posizione dell'Università di Siena viene elevata al 7° posto tra le Università italiane.

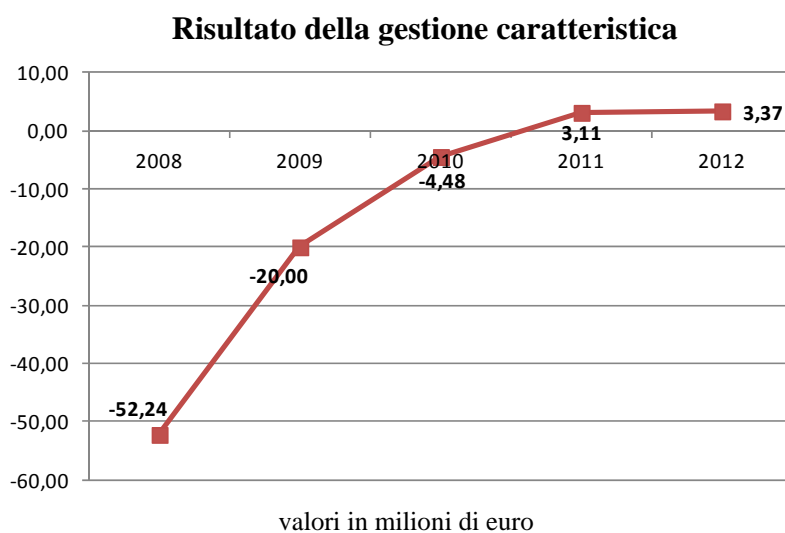
Quanto sopra trova un riflesso nel Bilancio in termini di entrate e di spese.

Infatti, a fronte di entrate contributive superiori all'esercizio precedente, si sono rivelati indispensabili interventi per rendere adeguati i servizi a ogni livello.

2. Considerazioni generali

La gestione finanziaria 2012 si è svolta secondo le indicazioni degli Organi di Governo, rappresentate in valore monetario nel Bilancio di Previsione. Dette indicazioni hanno avuto come perno il Piano di risanamento e il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, quantomeno nella gestione cosiddetta caratteristica. La gestione caratteristica si riferisce all'andamento dell'esercizio al netto dei contributi straordinari e degli oneri collegati al rimborso dei mutui contratti nel passato.

Tabella n. 1



Le variazioni di Bilancio in corso d'anno sono state circa 600, compresi gli storni, e hanno consentito di ridefinire le grandezze finanziarie iscritte a Bilancio per dimensionarle alle concrete, sopravvenute, esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio, assicurando continuità ed efficacia all'azione amministrativa mediante l'adeguamento delle poste in funzione del conseguimento degli obiettivi via via individuati. Il 2012, infatti, come si è evidenziato nella parte introduttiva, è stato un anno caratterizzato da numerosi fenomeni impreveduti sia in positivo che in negativo; d'altra parte è stato l'anno dell'attuazione delle principali modifiche statutarie e, sul piano economico nazionale e regionale, l'anno in cui più incisivi sono stati gli interventi di *spending review* da parte dello Stato, con conseguente contrazione dei finanziamenti pubblici e privati.

Pertanto, ancorché si tratti di un numero cospicuo di variazioni, esse sono destinate a ridursi in futuro nell'ipotesi in cui si stabilizzi il contesto normativo e le Università conquistino un periodo di tregua rispetto ai costanti interventi di riforma in tutti i campi. La stabilità dei criteri di riferimento infatti è ritenuta, come si evince anche da numerosi interventi in tal senso da parte della CRUI, un elemento indispensabile per la programmazione degli Atenei.

Le **entrate** in conto competenza, con esclusione delle partite di giro, nel 2012 sono pari a **203,90** milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2011, del 9,02% (pari a 20,19 milioni di euro). La diminuzione è prevalentemente dovuta alla forte riduzione delle entrate proprie da soggetti pubblici e privati, ivi compresi lo Stato e la Regione Toscana.

Nella redazione del Bilancio sono considerati “crediti” gli importi accertati attraverso lettere aventi valore impegnativo di assegnazione di contributi da parte di Enti pubblici, ovvero convenzioni e contratti stipulati con Enti pubblici e privati per lo svolgimento di attività istituzionali di didattica e di ricerca, nonché tramite ogni altro documento atto a comprovare il diritto da parte dell'Ateneo a incassare.

Le **uscite** di competenza, con esclusione delle partite di giro, ammontano a **211,22** milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2011, del 9,05% (pari a 21,01 milioni di euro) per effetto di minori trasferimenti ai Dipartimenti e coerentemente con le minori entrate proprie e le minori spese di personale.

Sono considerati “debiti” gli importi impegnati che si riferiscono a fatture di competenza dell'esercizio 2012 e non ancora pagate, a ordini per acquisti o lavori che risultano in corso di perfezionamento alla fine dell'esercizio, a contratti stipulati con ditte per lavori e forniture.

Le somme vincolate si riferiscono ad importi pervenuti dal MIUR e da soggetti diversi con vincolo di destinazione, per i quali non è ancora maturata l'obbligazione giuridica nei confronti di terzi.

Preme ricordare che, dopo la prima analisi effettuata dagli Uffici con il supporto della Società di revisione KPMG - a seguito della quale fu approvato del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2009, l'*Atto di ricognizione dei Residui attivi e Passivi Esercizi finanziari 2008 e retro* di cui alla Disp. D.A. n. 12 /2008-2009 del 19/3/2009, che ha portato alla cancellazione di residui attivi per una cifra cospicua - la

ricognizione dell'effettiva esigibilità dei crediti e del rischio del rinvio dei pagamenti dei debiti è proseguita ogni anno. Il lavoro di ricognizione è stato effettuato attraverso la ricerca di tutta la documentazione presente in Ateneo e rinvenibile presso gli altri Soggetti coinvolti.

Alcune situazioni richiedono tempi lunghi sia per la raccolta dei documenti sia per l'individuazione degli interlocutori idonei ad accertare in contraddittorio con l'Amministrazione l'effettiva praticabilità della definitiva determinazione delle partite di crediti e debiti senza azioni legali. Tali, ad esempio, sono i casi di pregresse vicende debitorie/creditorie con Enti pubblici.

Nel corso del 2012 l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e l'Università di Siena hanno concluso il lungo *iter* di determinazione delle reciproche pendenze, stipulando una transazione che ha come contenuto il dare/avere tra le Parti, relativamente agli ultimi dieci anni.

La transazione, riferita a numerose voci di spesa (dalla fornitura camici ai rimborsi di spese di personale, etc.), si è conclusa con il diritto a riscuotere, da parte dell'Ateneo, 2,86 milioni di euro, di cui erano iscritti nei residui attivi unicamente 1,90 milioni di euro. Attualmente è in corso un'analoga definizione in contraddittorio con l' Azienda USL7 di Siena, che ha espresso la volontà di affrontare in maniera globale la situazione relativa a una massa cospicua di pretese reciproche per crediti e debiti maturati negli anni tra i due Enti, situazione che non ha mai trovato, fino ad oggi, una soluzione definitiva condivisa a causa dell'avvicendamento troppo rapido degli interlocutori.

Gli esempi citati valgono a testimoniare che vi è una strettissima osservanza del dovere di monitoraggio costante dei residui.

Nei successivi paragrafi dedicati ai residui viene esplicitata la composizione dei medesimi e il relativo anno di competenza, rappresentando così l'evidenza del loro grado di smaltimento e di eventuali elementi collegati che potrebbero dar luogo a imprevisti o impossibilità di esigere per mancanza di disponibilità del Soggetto debitore.

Ovviamente vi sono contenziosi in atto, riguardanti soprattutto crediti di lavoro, per situazioni risalenti al passato, di cui oggi non è dato conoscere l'entità in caso di eventuale soccombenza dell'Ateneo.

Non potendo istituire in bilancio un “Fondo Rischi” a causa dello squilibrio strutturale di competenza, si sono potuti affrontare casi, peraltro limitati, di sentenze sfavorevoli ovvero di spese che non potevano essere quantificate preventivamente mediante imputazione sui capitoli specifici nell’esercizio di competenza (es. sentenze relative ai Collaboratori Esperti Linguistici nella Categoria Spese di personale) previe variazioni e/o storni di bilancio quando necessario.

Per una migliore comprensione del consuntivo 2012 e al fine di una lettura più chiara dei documenti, è utile richiamarsi alle considerazioni già espresse nella relazione tecnica al Bilancio di previsione dello stesso esercizio, in cui già si poneva l’attenzione sull’esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa, in osservanza delle disposizioni introdotte con il D.L. 31/05/2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito in legge 30/07/2010, n. 122.

L’applicazione dell’art. 6, comma 21, di quest’ultima disposizione ha reso necessario il versamento all’Erario di 1,55 milioni di euro corrispondenti all’obbligo di “risparmi di spesa” sui capitoli di bilancio indicati dalla Legge.

Per una valutazione del risultato della gestione 2012, occorre necessariamente tener conto dell’andamento del FFO.

Tabella n. 2

Attribuzioni FFO dal 2008 al 2012 in milioni di euro

2008	2009	2010	2011	2012
116,11	119,54	116,52	112,11	109,66

Questa Amministrazione, come è noto, ha ereditato una pesantissima situazione finanziaria e organizzativa, acuita, peraltro, dalle difficoltà della finanza pubblica e dalla generale scarsa attenzione del Paese alla ricerca e all’Università. E’ sufficiente, a tal proposito, ricordare che in questi ultimi anni il FFO a disposizione del sistema universitario è stato ridotto di quasi un miliardo di euro. Questo ha implicato che i fondi ministeriali assegnati nel 2012 all’Università di Siena siano stati inferiori di 9,88 milioni di euro rispetto al 2009, di 6,86 milioni di euro rispetto al 2010 e di 2,45 milioni di euro

rispetto al 2011. Inoltre, sempre rispetto al 2011, sono venuti meno il contributo erogato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (l'ultimo, deliberato nel 2010, si riferiva alla competenza 2011) nonché l'importo stabilito dalla convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (A.O.U.S.) stipulata sulla base del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le tre Aziende ospedaliero-universitarie toscane². Tale ultimo importo, nel 2011, era stato accertato per 6,00 milioni di euro (accertamento prudenziale, in quanto la somma da introitare per varie finalità specifiche potrebbe rivelarsi superiore). Al momento in cui si redige la presente relazione, si ha notizia che la Regione Toscana si accinge a ripristinare il contributo per l'esercizio 2013, previa modifica di alcune condizioni per l'erogazione.

Il quadro sintetico sopra delineato verrà approfondito nelle singole sezioni della relazione. Fin da ora si evidenzia la necessità di migliorare la situazione finanziaria dell'Ateneo attraverso azioni volte al potenziamento della capacità di attrarre risorse esterne - pubbliche e private - nonché di ridurre ulteriormente le spese riferibili alla

2. Protocollo di intesa tra Regione Toscana le Università di Firenze, Pisa e Siena e le Aziende Universitarie Toscane approvato con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 52 del 26 gennaio 2009 ha come capi saldi:

- sostenere le funzioni di didattica e ricerca già individuate come integrate nelle Aziende e potenziare le attività di ricerca clinica e pre-clinica di competenza nelle medesime Aziende, negli ambiti biomedico e farmacologico, al fine di valorizzare i risultati della collaborazione interistituzionale e la loro applicazione per la crescita degli obiettivi di salute;
- garantire un'apposita assegnazione di congrue risorse alle Aziende per sostenere le spese derivanti dal processo di implementazione dell'attività di ricerca all'interno delle A.O.U., anche in riferimento alla messa a disposizione di funzioni amministrative e tecniche da parte delle Università;
- ottenere dalle Università il trasferimento alla Regione dei risultati delle ricerche suscettibili di brevettazione nel campo biomedico e farmaceutico effettuate presso le Aziende, al pari di eventuali brevetti, presenti e futuri, acquisiti e da acquisire;
- un impegno a definire modalità operative per l'eventuale reclutamento, potenziamento e sviluppo del personale al fine del mantenimento e sviluppo del livello di eccellenza nel campo della didattica e della ricerca.

Nella convenzione tra il nostro Ateneo e l'A.O.U.S. le parti hanno convenuto di mettere in atto azioni specifiche volte all'implementazione di linee di ricerca nel campo biomedico e farmaceutico, realizzate e da realizzare presso l'Università e l'Azienda, e relative azioni di protezione e valorizzazione dei risultati. In particolare:

- individuare le attività di ricerca strategiche e i brevetti, presenti e futuri in ambito biomedico e farmaceutico, per i quali l'Azienda subentrerà nella titolarità delle quote già di proprietà dell'Università, quale che sia la Facoltà presso cui la ricerca sia stata svolta;
 - attuare un processo di potenziamento delle relative funzioni amministrative e tecniche finalizzato ad ottimizzare le azioni di supporto ai processi di didattica e di ricerca connessi con l'integrazione con le attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale;
 - costituire presso l'Azienda un "*Dipartimento tecnico-funzionale per lo sviluppo interistituzionale dell'accordo Università e Azienda*", inteso anche come centro di costo, con funzioni di coordinamento e supporto delle attività di ricerca e delle relative azioni di protezione e valorizzazione svolte presso i Dipartimenti ad Attività Integrata dell'Azienda.
- L'entità economico-finanziaria oggetto di tale accordo era stabilita in euro 8.000.000,00 annui.

gestione ordinaria. Tale duplice obiettivo è raggiungibile solo attraverso un costante e proficuo impegno da parte dell'Amministrazione e di tutta la componente accademica. Di particolare rilevanza sarà l'adozione di ulteriori misure organizzative. Va segnalata, a tal proposito, che questa Amministrazione ha attivato una struttura *ad hoc* a supporto della ricerca e della didattica in area biomedica, il c.d. Dipint, descritto in nota 2, che, una volta a regime, consentirà un più facile accesso ai fondi nazionali, comunitari e internazionali.

Del resto, l'attuale situazione della finanza pubblica rende poco probabile un aumento significativo di risorse destinate al sistema universitario; inoltre, ogni assegnazione sarà sempre più fortemente connessa con le *performances* raggiunte e con la capacità progettuale degli Atenei. Sotto questo profilo è decisiva una buona programmazione, in linea con i recenti interventi di politica economica nazionale in materia di *spending review*, e un'oculata politica di scelte e priorità da parte degli Organi di governo.

Sul fronte della programmazione, l'Ateneo si è dotato di un innovativo schema di monitoraggio, tenuto costantemente aggiornato alla luce dell'evoluzione delle diverse variabili - normative e interne all'Ente (es.: personale) che vi incidono – che rappresenta uno strumento indispensabile per la pianificazione degli interventi di riduzione del disavanzo, ma anche di quelli dedicati all'ormai improcrastinabile rilancio dell'Ateneo. Tale monitoraggio viene periodicamente portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, come riportato nella seguente tabella.

Tabella n. 3

Programmazione finanziaria 2012-2020

(delibera CdA 23.11.2012)

valori in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate proprie	41,60	41,19	41,63	43,14	43,65	44,18	44,71	45,26	45,81
Entrate da trasferimenti	131,44	125,58	125,58	127,45	129,03	130,64	132,27	133,92	135,60
Altre entrate	10,56	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54
A) TOTALE ENTRATE	183,60	177,31	177,75	181,12	183,22	185,35	187,52	189,72	191,95
Spese correnti	168,00	161,20	162,30	165,33	166,62	167,08	166,62	162,59	160,71
Spese in conto capitale	9,43	10,26	12,42	12,42	12,42	12,42	12,42	12,42	12,42
B) TOTALE USCITE	177,43	171,46	174,72	177,75	179,04	179,51	179,04	175,01	173,13
C) Diff. Trasferimenti di risorse ai CGA	-5,21	-5,04	-4,84	-4,82	-4,78	-4,66	-4,54	-4,40	-4,33
a) MOL* (=A) tot Entrate - B) tot Uscite + C) Δ trasf CGA)	0,96	0,80	-1,82	-1,44	-0,61	1,19	3,94	10,30	14,50
b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Oneri fin. - Proventi patrim. + Estinzione debiti)	10,82	10,93	10,77	10,80	9,90	7,88	7,89	8,00	7,92
c) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (=a-b)	-9,86	-10,13	-12,58	-12,25	-10,51	-6,70	-3,95	2,30	6,57
d) Imposte, tasse e tributi vari	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37
e) RISULTATO DI COMPETENZA NETTO (=c-d)	-10,23	-10,49	-12,95	-12,61	-10,88	-7,06	-4,32	1,93	6,20
f) Somme di competenza di altri esercizi	4,69	2,35	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g) Alienazione di beni patrimoniali	0,00	6,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) RISULTATO DI COMPETENZA (=e+f-g)	-14,92	-6,34	-13,35	-12,61	-10,88	-7,06	-4,32	1,93	6,20

turnaround

* Risultato della gestione caratteristica, ovvero differenza tra entrate e uscite derivanti dall'assolvimento delle funzioni fondamentali (risultato di competenza al netto della gestione finanziaria e tributaria e di somme di competenza di esercizi precedenti)

Alla luce del risultato registrato nel 2012 e descritto nel presente documento, la tabella di programmazione finanziaria viene aggiornata come segue:

Tabella n. 4

Programmazione finanziaria 2013-2020

(aggiornamento sulla base del Bilancio consuntivo 2012)

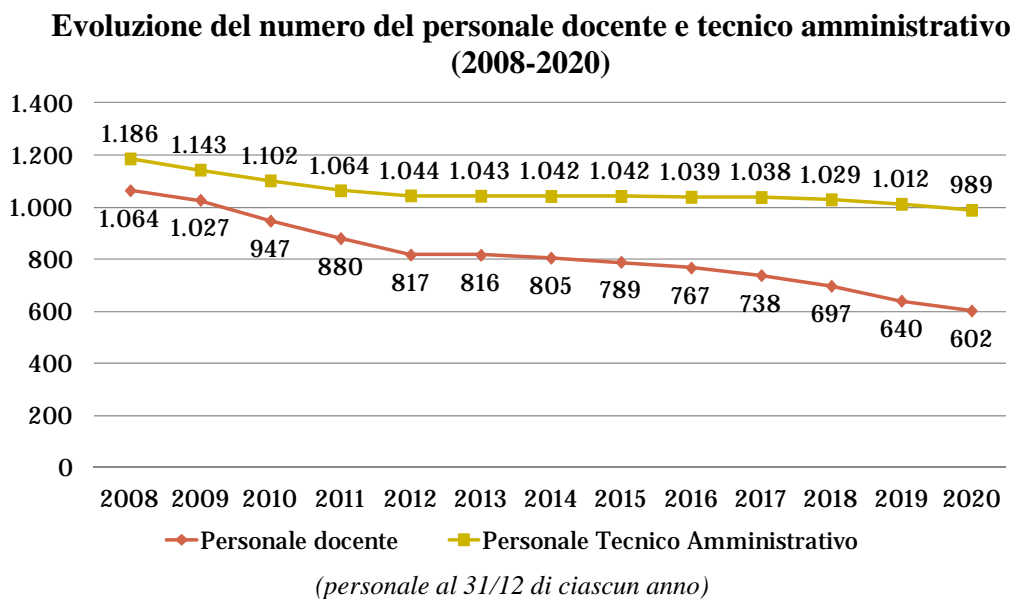
valori in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate proprie e da trasferimenti	179,12	170,10	170,60	174,05	176,21	178,41	180,65	182,92	185,23
(di cui) Fondo di Finanziamento Ordinario	109,66	104,17	104,17	105,74	107,32	108,93	110,57	112,22	113,91
Altre entrate	11,37	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54	10,54
A) TOTALE ENTRATE	190,49	180,64	181,14	184,59	186,75	188,95	191,19	193,46	195,77
Spese correnti	164,99	161,20	162,30	165,33	166,62	167,08	166,62	162,59	160,71
Spese in conto capitale	18,49	12,61	12,82	12,42	12,42	12,42	12,42	12,42	12,42
B) TOTALE USCITE	183,48	173,81	175,12	177,75	179,04	179,51	179,04	175,01	173,13
C) Diff. Trasferimenti di risorse ai CGA	-3,64	-5,04	-4,84	-4,82	-4,78	-4,66	-4,54	-4,40	-4,33
a) Risultato al lordo dei contributi annuali da parte di enti e istituzioni esterne e della gestione finanziaria * (=A) tot Entrate - B) tot Uscite + C) Δ trasf CGA)	3,37	1,79	1,18	2,02	2,93	4,79	7,61	14,05	18,31
b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Oneri fin. - Proventi patrim. + Estinzione debiti)	10,46	10,93	10,77	10,80	9,90	7,88	7,89	8,00	7,92
c) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (=a-b)	-7,09	-9,14	-9,58	-8,78	-6,98	-3,09	-0,28	6,05	10,39
d) Imposte, tasse e tributi vari	0,23	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37
e) RISULTATO DI COMPETENZA NETTO (=c-d)	-7,32	-9,51	-9,95	-9,15	-7,35	-3,46	-0,65	5,68	10,02
f) Alienazione di beni patrimoniali	0,00	6,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g) RISULTATO DI COMPETENZA (=e+f-g)	-7,32	-3,01	-9,95	-9,15	-7,35	-3,46	-0,65	5,68	10,02

* Risultato della gestione caratteristica, ovvero differenza tra entrate e uscite derivanti dall'assolvimento delle funzioni fondamentali (risultato di competenza al netto della gestione finanziaria e tributaria e di somme di competenza di esercizi precedenti)

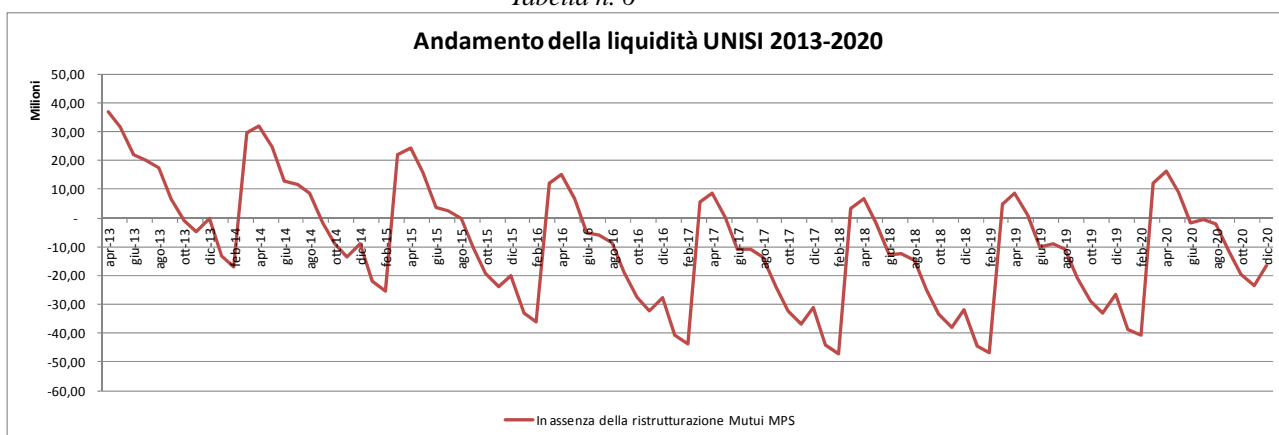
Fa parte della procedura di monitoraggio anche l'analisi evolutiva della consistenza del personale docente e non docente che, come riportato altrove in questa relazione, rappresenta la più importante voce di costo dell'intero bilancio.

Tabella n 5



Tra i primi obiettivi del suddetto monitoraggio, vi è il controllo dell'andamento della liquidità, altro grande tema di rilievo per la gestione dell'Ateneo, che viene costantemente monitorato con innovative procedure di rilevazione e proiezione.

Tabella n. 6



Da tale analisi prospettica, emerge con chiarezza l'importanza di acquisire maggiori certezze in merito ai finanziamenti esterni e la messa in atto di operazioni volte a ridurre l'impatto dell'indebitamento a lungo termine.

Sul fronte delle scelte politico-gestionali, si è deciso di intraprendere un processo di tagli mirati, per evitare di colpire indiscriminatamente inefficienze ed efficienze e per salvaguardare le situazioni più strategiche per l'Ateneo.

Sono in grado di produrre risparmi mirati sia le dismissioni di spazi e di contratti di locazione – con conseguenti riduzioni degli svariati costi connessi – sia l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di Piani specifici per aree tematiche di particolare rilievo, in linea con il Piano di risanamento. I più rilevanti fra essi sono il Piano per la telefonia, quello per gli spazi, quello per le manutenzioni e quello per l'adozione di software gestionali aggiornati e a norma.

In linea con tale prospettiva, alla fine dell'esercizio 2012 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la scelta di effettuare un *auditing* mirato e professionale del patrimonio hardware in dotazione agli uffici e alle aule.

Molteplici gli obiettivi attesi; tra questi:

- a) ottenere una mappa particolareggiata delle apparecchiature in uso, del loro stato di efficienza e del livello di assorbimento di energia;
- b) prepararsi al *turnover* delle attrezzature obsolete, guaste, generatrici di consumi energetici abnormi;
- c) rendere più efficiente il parco *hardware* per permettere minori stress e danni derivanti da perdita dati, da malfunzionamenti, da errori;
- d) accorpare i server in sistemi dotati di *disaster recovery* per corrispondere a nuovi, più stringenti obblighi sulla *privacy* e sull'accesso continuo;
- e) modulare le dotazioni informatiche rispetto a ogni funzione lavorativa, evitando sovradimensionamenti delle risorse tecniche rispetto alle effettive esigenze e rendendo così più efficiente il lavoro di tutti.

Al momento della redazione della presente relazione l'*assessment* è stato completato e, in effetti, dagli esiti si ricavano elementi per una significativa riduzione dei costi di esercizio nonostante la necessità di porre mano, dopo anni di stasi degli investimenti in attrezzature di servizio, a una rivisitazione di queste ultime.

3. Il fabbisogno finanziario e il monitoraggio dei flussi di cassa

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012, al fine di verificare la compatibilità gestionale dell'Ateneo con l'obiettivo fabbisogno assegnato (132,00 milioni di euro, nota MIUR prot. 415 del 27/3/2012), l'Amministrazione ha effettuato costanti monitoraggi e controlli sui flussi finanziari e sulle giacenze di liquidità. Com'è noto le somme di competenza delle strutture dipartimentali sono state incassate dall'Amministrazione centrale e i trasferimenti sono stati effettuati tenendo conto delle giacenze di cassa e sulla base di richieste motivate. Nell'effettuazione dei trasferimenti sono state considerate con priorità le esigenze legate allo svolgimento delle attività di ricerca aventi scadenze ravvicinate per l'utilizzo dei finanziamenti e tempi ristretti per la rendicontazione.

L'Amministrazione Centrale ha provveduto, altresì, ad un'attenta valutazione del fabbisogno finanziario necessario, consentendo di far fronte alle spese obbligatorie di personale e a una consistente liquidazione degli impegni assunti.

Del monitoraggio dei flussi di cassa, è stato riferito con appositi *report* al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 10/01/2012 e del 21/12/2012.

L'esercizio si è chiuso senza necessità di elevazione del vincolo di fabbisogno assegnato dal MIUR.

4. Risultanze rendiconto finanziario esercizio 2012

Gestione di competenza³

(Escluse le partite di giro per € 203.901.929,38)

- Entrate accertate al 31.12.2012	+	€243.361.117,74
- Spese impegnate al 31.12.2012	-	€250.684.192,91
- Disavanzo finanziario di competenza 2012		€ - 7.323.075,17

Gestione di cassa

- Fondo di cassa al 1/1/2012	+	€ 10.311.823,79
- Totale riscossioni	+	€242.275.667,37
- Totale pagamenti	-	€247.207.182,68
- Avanzo di cassa al 31/12/2012		€ 5.380.308,48

Situazione amministrativa

Fondo di cassa al 1 gennaio 2012		€ 10.311.823,79
Riscossioni		
a) in c/competenza	€232.784.509,36	
b) in c/residui	<u>€ 9.491.158,01</u>	
Totale		€242.275.667,37
Pagamenti		
a) in c/competenza	€195.859.176,45	
b) in c/residui	<u>€ 51.348.006,23</u>	
Totale		€247.207.182,68
Fondo di cassa al 31.12.12		€ 5.380.308,48
(differenza tra totale riscossioni, fondo cassa e pagamenti)		

³ Per memoria si riportano di seguito i disavanzi di competenza registrati nei precedenti esercizi e quello dell'esercizio di riferimento:

2008	- €63.856.899,27
2009	- €51.521.333,95 (nettizzato di €74.000.000,00 vendita S. Niccolò)
2010	- €18.187.242,02 (nettizzato di €108.000.000,00 vendita Policlinico Le Scotte)
2011	- €8.139.921,67
2012	- €7.323.075,17

Residui in chiusura d'esercizio

Residui attivi:

a) esercizio 2011 e precedenti	€ 17.609.263,92
b) esercizio 2012	<u>€ 10.576.608,38</u>
Totale	€ 28.185.872,30

Residui passivi:

a) esercizio 2011 e precedenti	€28.813.613,87
b) esercizio 2012	<u>€54.825.016,46</u>
Totale	€83.638.630,33

Differenza tra i residui attivi e passivi € - 55.452.758,03

Disavanzo di amministrazione

- Fondo di cassa al 31.12.12	€ 5.380.308,48
- Situazione residui	<u>€ - 55.452.758,03</u>

Disavanzo di amministrazione al 31.12.12 € - 50.072.449,55

5. Differenze di rilievo tra entrate previste e accertate esercizio 2012

Il presente paragrafo espone una sintetica analisi delle principali voci contabili che caratterizzano il conto consuntivo 2012, mostrando il raffronto tra le previsioni iniziali e quelle definitive. Le variazioni sono state giustificate in entrata da maggiori e minori accertamenti e da assestamenti tra capitoli.

Il volume di accertamenti in conto competenza è pari a **243,36** milioni di euro di cui **232,78** milioni di euro riscossi nel 2012 e **10,58** milioni di euro ancora da riscuotere (residui attivi). Rispetto alle previsioni di competenza le principali **maggiori entrate** sono risultate da:

- **trasferimenti correnti dallo Stato** per 4,19 milioni di euro. Le somme complessivamente accertate ammontano a 122,22 milioni di euro, di cui 109,66 milioni di euro sul Fondo di Finanziamento Ordinario (ancora provvisorio)⁴, a fronte di una previsione iniziale di 118,02 milioni;
- **trasferimenti per investimenti dallo Stato** per 1,75 milioni di euro derivanti dal finanziamento del bando 2010-2011 dei progetti PRIN. L'imputazione delle spese ai progetti decorre infatti dal 23 ottobre 2012, data di approvazione dei progetti Prin 2010-2011, anche se l'inizio ufficiale degli stessi è stato fissato al 1 febbraio 2013 al fine di consentire il completamento delle eventuali procedure interne necessarie a garantire il corretto avvio dei progetti;
- **contribuzioni studentesche** per 2,36 milioni di euro. Tale maggiore entrata è dovuta principalmente all'aumento delle immatricolazioni registrato nell'a.a. 2011/12, nonché all'adeguamento ISTAT e all'incremento del contributo per i Corsi di studio con attività di laboratorio, come previsto a seguito della revisione delle tasse effettuata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/07/2012.

Le maggiori risorse incassate sono state parzialmente destinate a finanziare il miglioramento e l'incremento degli spazi didattici.

Come già ricordato in sede di predisposizione del Budget 2013, l'Università di Siena risulta, anche per il 2012, uno dei 25 atenei italiani a non aver superato il tetto del 20%

⁴ Si veda in proposito la nota del MIUR prot. 1855 del 10/12/2012 avente per oggetto: FFO 2012 – Interventi di assegnazione di cui al D.M. 16 aprile 2012, n. 71.

della contribuzione studentesca. Si ricorda comunque che tale tetto non è più calcolato in rapporto al fondo di finanziamento ordinario⁵, ma in base a quella più ampia dei **trasferimenti statali correnti**, in cui sono inclusi la ricerca scientifica, le borse di studio, e altre voci minori⁶;

- **entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate** per 1,72 milioni di euro, come conseguenza dello sforzo di auto-finanziamento degli assegni di ricerca da parte dell'Ateneo in generale e di singole strutture (Dipartimenti, Centri ecc.);
- **poste correttive e compensative di entrate** per 0,81 milioni di euro, dovuti in prevalenza all'incremento dei recuperi dai Dipartimenti e altre strutture dotate di autonomia di spesa. In particolare, trattasi di quelle entrate aventi natura di poste correttive su stipendi, borse di studio e/o recuperi e rimborsi di diversa natura, di carattere eventuale, che non trovano collocazione in altre parti del Piano dei conti.

Rispetto alle previsioni di competenza, le **minori entrate** più significative sono costituite dalle:

- **risorse da trasferire ai Centri con Gestione Autonoma** (C.G.A., dipartimenti dotati di autonomia di bilancio), per 2,94 milioni di euro; la diminuzione è stata determinata da riduzioni di finanziamenti esterni per attività scientifica, *in primis* quelli per attività conto terzi. Infatti, le entrate da attività commerciale - tipicamente svolta dai Dipartimenti - hanno avuto una flessione in corso d'esercizio, rispetto alla previsione iniziale, di -1,19 milioni di euro.

Gli introiti destinati *ab origine* ai C.G.A. sono iscritti, in uguale misura, in questo titolo e nel corrispondente titolo V delle uscite. Tali importi, pur non influenzando, in conto competenza il risultato della gestione, hanno sicuro impatto positivo sull'andamento della liquidità di Ateneo. La categoria in esame viene alimentata da contributi definiti sulla base di progetti specifici concordati con i soggetti finanziatori. La netta diminuzione testimonia l'estrema difficoltà nel reperimento di risorse esterne, anche presso i *partner* storici del territorio, in linea con la generale situazione di crisi economico-finanziaria.

⁵ Limite di cui all'art. 5 c. 1 D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306.

⁶ D.L. 6/7/2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha introdotto modifiche nel sistema di contribuzione degli studenti.

Nella Tab. n. 7 seguente sono leggibili in maniera dettagliata le maggiori e minori entrate sopra elencate:

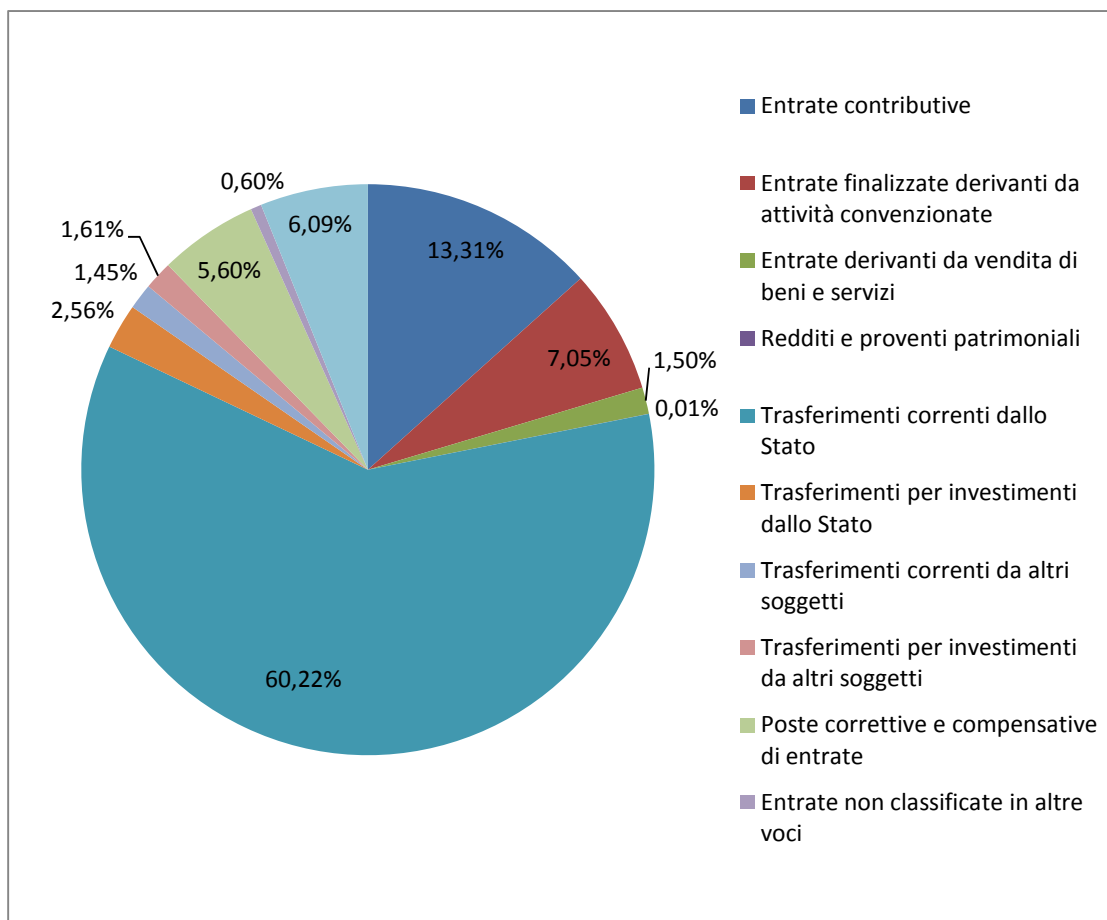
Tabella n. 7

		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Differenze
0101	Entrate contributive	24.650.000,00	27.014.370,89	2.364.370,89
0220	Trasferimenti correnti dallo Stato	118.025.000,00	122.220.624,42	4.195.624,42
0221	Trasferimenti per investimenti dallo Stato	3.450.097,00	5.205.060,27	1.754.963,27
0102	Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate	12.594.600,00	14.317.316,71	1.722.716,71
0330	Poste correttive e compensative di entrate	10.557.671,70	11.371.800,19	814.128,49
0551	Trasferimento di risorse proprie	14.453.296,00	11.511.660,19	- 2.941.635,81

Al fine di fornire un quadro d'insieme delle entrate di Bilancio e di illustrare gli eventi maggiormente significativi dell'esercizio 2012, si riporta di seguito la rappresentazione grafica per macro voci:

Tabella n. 8

Accertamenti al netto delle partite di giro



Come si evince dal grafico, il 60,22% delle entrate è dato dai trasferimenti correnti dallo Stato e il 13,31% dalle entrate contributive. Le entrate di natura commerciale (1,50%) hanno un'incidenza minima e le altre entrate proprie (U.E. e soggetti pubblici e privati) hanno un peso totale del 24,97%.

6. Confronto entrate accertate esercizi finanziari 2011 e 2012

Il raffronto tra i valori consuntivi di competenza degli esercizi 2011 e 2012, al netto delle partite di giro, pari rispettivamente a 224,10 milioni di euro e a 203,90 milioni di euro, evidenzia una complessiva compressione delle entrate per 20,20 milioni di euro.

Essa è dovuta principalmente a:

- minori accertamenti di 7,75 milioni di euro (v. Tabella n. 9) per **Trasferimenti correnti dallo Stato**: riduzione di 2,45 milioni di euro riferibili al FFO, con conferma della tendenza a ricomprendere all'interno dello stesso la maggioranza delle assegnazioni, oggetto precedentemente di specifiche separate assegnazioni.

L'ulteriore differenza che si riscontra nei capitoli relativi ad Assegni di Ricerca (-0,098 milioni di euro), Borse di dottorato (-4,04 milioni di euro), è invece dovuta allo spostamento degli stanziamenti dalla categoria di parte corrente a quella in conto capitale. Conseguentemente la categoria **Trasferimenti per investimenti dallo Stato** registra un aumento di 4,12 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Va precisato, tuttavia, che i contributi statali per Assegni di Ricerca e borse di Dottorato di Ricerca si sono ridotti, rispettivamente, di 0,014 e 1,17 milioni di euro rispetto al 2011.

Si evidenzia infine una variazione in diminuzione di 1,15 milioni di euro nel capitolo **Contributi diversi dallo Stato** rispetto al 2011.

Tabella n. 9

			Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
022001		Fondo finanziamento ordinario delle Università art. 5 Legge 537/93	112.107.526,00	109.656.335,00
022002		Contributo per borse di dottorato di ricerca	4.038.602,83	0
022003		Contributo per Contratti di Formazione Specialistica Dlg.368/99	11.515.279,25	11.500.147,41
022005		Contributi diversi dello Stato	2.210.478,59	1.064.142,01
022007		Assegni di ricerca - cap. 1545 Bilancio dello Stato	98.106,00	0
		Totale Categoria "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO"	129.969.992,67	122.220.624,42

- Disallineamento che emerge nella categoria **Trasferimenti risorse ai Centri a gestione autonoma** per 6,72 milioni di euro rispetto al 2011. Esso è dovuto:
 - a) a minori accertamenti realizzatisi nel 2012 per 2,94 milioni di euro, come specificato nel precedente paragrafo “*Differenze di rilievo tra entrate previste e accertate esercizio 2012*”, nel quale sono stati messi in evidenza i minori introiti derivanti da attività conto-terzi (riduzione effettiva);
 - b) una differenza, di circa 3,00 milioni di euro, imputabile al fatto che l’Ateneo ha ricevuto comunicazione ufficiale di attribuzione dei finanziamenti (titolo giuridico necessario per iscrivere gli importi corrispondenti in bilancio) solo a fine anno, per cui non era tecnicamente possibile iscrivere l’accertamento nei bilanci dei singoli dipartimenti al 31.12.2012. Tra questi, ad esempio, i progetti PRIN bando 2010-2011, la cui assegnazione è stata ufficializzata negli ultimi giorni dell’anno. L’importo totale dei finanziamenti, la cui gestione è affidata ai nuovi Dipartimenti cui afferiscono i docenti aventi la responsabilità scientifica, è reso disponibile nel Budget 2013 tra le risorse con vincolo di destinazione. Pertanto i 3,00 milioni di euro rappresentano solo una riduzione tecnica.

La categoria Trasferimento risorse ai Centri a gestione autonoma (12,36 milioni di euro) espone anche una differenza in meno di 3,64 milioni di euro rispetto alla medesima categoria delle uscite (16,00 milioni di euro) a seguito della assegnazione di risorse che l’Ateneo ha effettuato nei confronti delle strutture con autonomia gestionale affinché potessero perseguire i rispettivi obiettivi istituzionali (es. assegnazione quota contributo di funzionamento, tasse corsi post laurea, etc.) e che trovano corrispondenza in altre categorie di entrata.

Tabella n. 10

	2011	2012	Differenza	Differenza %
Entrate contributive	25.078.683,87	27.014.370,89	1.935.687,02	7,72
Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate	16.080.154,36	14.317.316,71	-1.762.837,65	-10,96
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	2.571.516,70	3.048.102,14	476.585,44	18,53
Redditi e proventi patrimoniali	25.018,02	4.765,14	-20.252,88	-80,95
Trasferimenti correnti dallo Stato	129.969.992,67	122.220.624,42	-7.749.368,25	-5,96
Trasferimenti per investimenti dallo Stato	1.084.174,90	5.205.060,27	4.120.885,37	380,09
Trasferimenti correnti da altri soggetti	14.267.645,03	3.890.649,57	-10.376.995,46	-72,73
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	1.898.016,88	3.264.409,68	1.366.392,80	71,99
Poste correttive e compensative di entrate	12.840.813,75	11.371.800,19	-1.469.013,56	-11,44
Entrate non classificate in altre voci	1.202.280,85	1.208.404,41	6.123,56	0,51
Trasferimento risorse ai Centri a gestione autonoma	19.078.810,99	12.356.425,96	-6.722.385,03	-35,23
Totale parziale	224.097.108,02	203.901.929,38	20.195.178,64	9,01
Partite di giro	42.190.209,26	39.459.188,36	-2.731.020,90	-6,47
TOTALE	266.287.317,28	243.361.117,74	-22.926.199,54	-8,61

7. Differenze di rilievo tra uscite previste e impegnate esercizio 2012

Sul fronte delle spese, nel 2012, sono registrati impegni in conto competenza per un importo complessivo pari 250,68 milioni di euro (211,22 milioni di euro al netto delle partite di giro), di cui 195,86 milioni di euro per somme pagate e 54,82 milioni di euro per somme impegnate ma ancora da pagare. Le variazioni effettuate sui conti di bilancio di uscita, quando non riferite alle corrispondenti variazioni in entrata, sono da ricondurre a storni non modificativi dell'equilibrio complessivo ovvero a riassegnazioni di fondi degli esercizi precedenti, oggetto comunque di specifiche delibere di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto alle previsioni di competenza le **minori uscite** sono costituite:

- per 3,7 milioni di euro da **trasferimenti di risorse ai CGA** (che includono risorse proprie e derivate) correlati alla dinamica delle minori entrate da Enti pubblici e privati per contratti e contributi di ricerca rispetto a quanto preventivato⁷;
- per complessivi 2,39 milioni di euro da **spese di personale** sempre considerando le variazioni in aumento e diminuzione dei singoli capitoli.

La diminuzione (2,45 milioni di euro) nel capitolo **Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale docente** è dovuta alla politica di asseccamento dei prepensionamenti e alle cessazioni naturali. Dalla sua introduzione nel 2009 il prepensionamento ha interessato complessivamente 80 docenti e gli effetti sull'esercizio 2012 sono ben visibili in quanto il risparmio per mancata liquidazione è pieno (12 mesi) seppur mitigato dalle maggiori iscrizioni nel cap. **03.70.17 Contratti di prestazione d'opera art. 2222 e segg. c.c.**, ove si sono previste le spese per i contratti di insegnamento dei docenti prepensionati, e nel cap. **01.50.07 Da Ateneo per contributi straordinari** in cui sono state allocate le somme trasferite ai C.G.A. per attività di ricerca dei medesimi docenti. E' opportuno sottolineare come l'attività di docenza resa dai docenti che hanno inteso dimettersi dopo il superamento dell'età pensionabile comporti complessivamente una spesa che si va riducendo di anno in anno.

Il capitolo **Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi ai ricercatori universitari** registra una variazione in diminuzione di 0,46 milioni di euro.

Il capitolo **Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale tecnico**

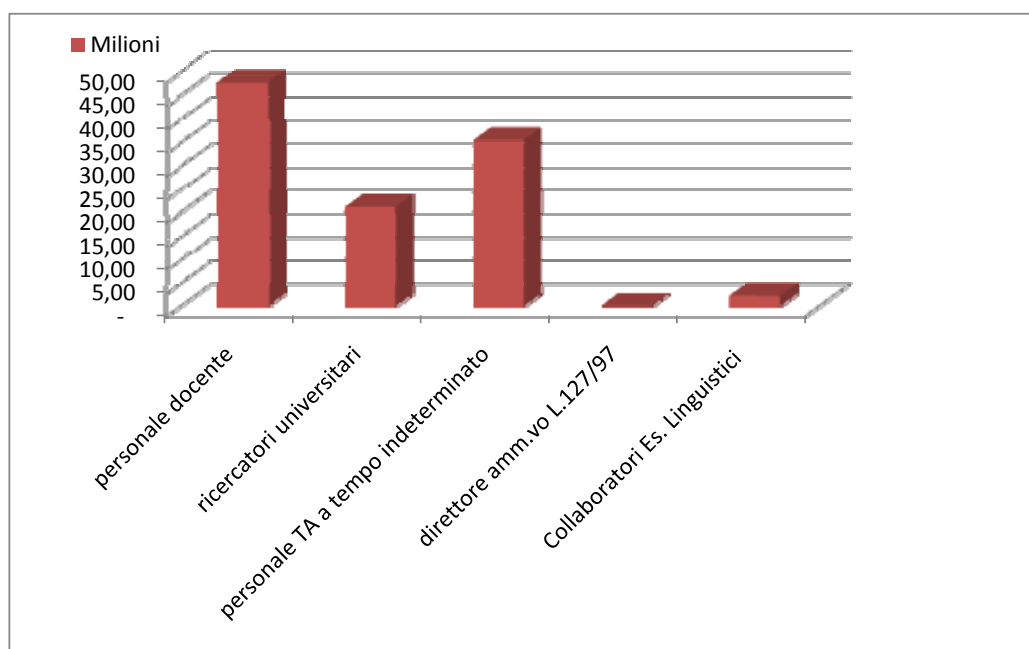
⁷ Cfr. pag. 23

amministrativo a tempo indeterminato presenta una diminuzione (0,83 milioni di euro) dovuta tanto ai pensionamenti naturali quanto alle cessazioni per mobilità volontaria del personale tecnico-amministrativo, agevolata dall'Amministrazione in ossequio alle disposizioni del Programma degli interventi tendenti al risanamento pluriennale (P.I.R.). La variazione in diminuzione è resa più significativa dal concomitante blocco degli aumenti contrattuali disposti dal D.L.78/2010⁸. Le spese per il personale in comando presso altre Amministrazioni, invece, trovano collocazione in questo capitolo per intero (il personale in comando rimane a tutti gli effetti personale dell'Università); i corrispondenti rimborsi delle retribuzioni operati dalle Amministrazioni comandatarie sono iscritti nel capitolo di entrata 03.30.01 **Recuperi e rimborsi**.

Tra le variazioni in aumento si cita quella del capitolo **Collaboratori Esperti Linguistici** che, a fronte di una previsione di 1,79 milioni di euro, a seguito di sentenze, ha visto un'uscita superiore di 0,60 milioni di euro.

Nella successiva Tab. n. 11 sono rappresentate le principali spese fisse di personale (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, direttore amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici).

Tabella n. 11



8. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici (ultimo periodo dell' art. 9 comma 21 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122)

Il capitolo **Fondo per le progressioni economiche e la produttività art. 87 CCNL 2006/2009**⁹ riporta un valore definitivo di 1,21 milioni di euro (lordo datore). Esso si riferisce al personale delle categorie B,C,D. L'importo del Fondo effettivamente utilizzabile – e oggetto di apposito contratto collettivo integrativo già stipulato alla data della presente relazione - è stato determinato in stretta aderenza alle indicazioni fornite dal MEF circa le modalità di recupero delle somme irregolarmente corrisposte con sottrazione di 0,6 milioni di euro (nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 37025, del 7 maggio 2012 alla lett. i), nonché della somma per le cessazioni del personale avvenute entro il al 31/12/2012. Il Fondo è stato viceversa incrementato con l'importo di €226.000,00 lordo dipendente quale risparmio da voce lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL esercizio 2011, iscritta in bilancio per l'importo – oneri ente inclusi - di 347.466,98, corrispondente al lordo dipendente di €261.844,00. Pertanto, il Fondo anno 2012 per le progressioni economiche e la produttività categorie B,C,D effettivamente utilizzabile è pari a € 915.230,00 lordo dipendente.

Il capitolo **Fondo per le progressioni economiche e la produttività art. 90 CCNL 2006/2009** registra un valore definitivo di 0,42 milioni di euro. Esso è destinato al personale di categoria EP. La somma in bilancio corrisponde al Fondo calcolato dopo il computo delle cessazioni avvenute entro il 31/12/2012. Tale fondo non è ancora stato oggetto di contrattazione collettiva integrativa.

La categoria **Spese per gli studenti** presenta una variazione in diminuzione di 1,12 milioni di euro, ma la stessa somma è rinvenibile nella della categoria **0487 Ricerca scientifica** con destinazione a di Borse di studio.

La categoria **Spese per l'acquisizione di beni e servizi**, evidenzia una diminuzione di 0,94 milioni di euro. Si tratta di un risparmio effettivo, ottenuto perseguendo una politica degli acquisti più oculata ed efficiente, anche mediante il ricorso al mercato elettronico. In particolare, le contrazioni di spesa più rilevanti sono riscontrabili nei seguenti capitoli: **affitti**, riduzione per 0,078 milioni di euro; **combustibili per riscaldamento e conduzione degli impianti termici**, riduzione per 0,21milioni di euro; **spese telefoniche**, riduzione per 0,10 milioni di euro; **materiale di consumo**, riduzione

⁹ Art. 9 c. 2 bis L. 122/2010: dispone, con decorrenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

per 0,12 milioni di euro; **manutenzione ordinaria attrezzature e macchinari** riduzione per 0,12 milioni di euro; **manutenzione ordinaria locali, parchi e giardini** riduzione per 0,079 milioni di euro.

Tabella n. 12

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
0370	Spese di personale	129.459.003,26	127.072.560,72
0371	Spese per gli studenti	16.708.938,29	15.585.858,77
0372	Spese per l'acquisizione di beni e servizi	17.558.400,00	16.610.960,33
0373	Trasferimento a Enti	66.790,00	62.406,71
0374	Oneri finanziari e tributari	6.410.822,91	5.863.107,54
0375	Poste correttive e compensative entrate correnti	2.614.342,89	2.138.720,92
0485	Acquisizione beni uso durevole ed opere	1.912.000,00	1.441.944,24
0486	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.996.300,00	242.003,04
0151	Trasferimenti di risorse proprie	14.631.796,00	10.637.804,83

Rispetto alle previsioni di competenza, sono risultate le seguenti maggiori spese:

- per **Ricerca scientifica** per 6,6 milioni di euro. Tale variazione in aumento si è resa necessaria a seguito dell'assegnazione del PRIN 2010/2011 e dell'incremento della capacità di conquistare risorse finalizzate per assegni di ricerca, dottorato di ricerca e borse di ricerca.

Tabella n. 13

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
0487	Ricerca scientifica	10.214.142,29	16.808.969,82

8. Confronto uscite impegnate esercizi finanziari 2011 e 2012

Dal raffronto con l'esercizio precedente, al netto delle partite di giro, per quanto concerne le diminuzioni, emergono minori impegni per **21,01** milioni di euro, dovuti principalmente alle seguenti ragioni:

- la sostanziale contrazione della **spesa di personale** di ruolo, dovuta prevalentemente all'accelerazione delle cessazioni verificatesi nel corso degli ultimi anni e ai limiti imposti dalle recenti disposizioni normative agli aumenti stipendiali. Tali ultime disposizioni hanno infatti comportato, per il triennio 2010-2012, sia il blocco dei rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo sia quello dei meccanismi automatici di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore.

Le spese per il personale hanno registrato una diminuzione di 11,73 milioni di euro. Tale riduzione è altresì dovuta agli effetti del piano di prepensionamento¹⁰, che ha generato l'uscita anticipata dai ruoli universitari di un totale di 80 docenti e ha prodotto sul bilancio 2012 risparmi complessivi quantificabili in oltre 6 milioni di euro. Anche sul fronte del personale tecnico-amministrativo si sono registrati risparmi per effetto dell'ormai noto processo di mobilità volontaria che ha condotto al trasferimento o al comando presso altri Enti di oltre 50 dipendenti come risulta dalla successiva tabella:

Tabella n. 14

PosEconomica	Area	durata comando	
		DATA_INIZIO	DATA_FINE
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
D1	Area Amministrativa-Gestionale	11/10/2010	10/10/2013
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2010	31/08/2013
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
D3	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/10/2011	30/09/2013
C3	Area Amministrativa	01/09/2010	31/08/2012
D1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	11/10/2010	10/10/2013
C6	Area Amministrativa	16/04/2011	15/04/2014
EP3	Area Amministrativa-Gestionale	01/11/2011	10/01/2012

¹⁰ Il primo piano di prepensionamento fu introdotto nell'ottobre del 2009, e successivamente modificato il 10 maggio 2011. La sua efficacia fu poi sospesa a far data dal 10 gennaio 2012 a seguito della profonda riforma del sistema pensionistico. Una nuova versione del piano è stata poi emanata il 13 settembre 2012 sotto forma di *Regolamento per l'incentivazione del pensionamento volontario dei professori*.

C6	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C6	Area Socio-Sanitaria	01/06/2012	31/05/2013
C1	Area Amministrativa	13/09/2010	12/09/2013
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2010	31/08/2013
D2	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C2	Area Biblioteche	01/04/2011	31/03/2014
D4	Area Amministrativa-Gestionale	13/09/2010	12/09/2013
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C2	Area Biblioteche	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/10/2011	30/09/2013
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	09/02/2012
C4	Area Amministrativa	01/09/2010	31/08/2013
C2	Area Biblioteche	01/10/2011	30/09/2014
C6	Area Amministrativa	01/06/2010	31/05/2013
D1	Area Amministrativa-Gestionale	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	16/12/2012	15/12/2013
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C2	Area Biblioteche	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	27/09/2010	26/09/2013
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/07/2012	30/06/2013
C1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Amministrativa	01/09/2011	31/08/2014
C2	Area Biblioteche	01/09/2011	31/08/2012
C2	Area Amministrativa	01/09/2011	24/08/2014
D1	Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	16/09/2011	15/02/2013
C2	Area Amministrativa	01/10/2010	30/09/2013
C4	Area Amministrativa	02/05/2012	01/05/2013
D1	Area Amministrativa-Gestionale	01/09/2011	31/08/2014
C1	Area Biblioteche	01/12/2010	30/11/2013

La linea del rigore tracciata dal Piano di risanamento ha costretto l'Ateneo a ridurre progressivamente il ricorso a servizi esterni, tra i quali il portierato e il front office, la cui spesa registra una diminuzione rispetto al 2011 di 0,35 milioni di euro; nel 2013 tale risparmio risulterà più consistente, per il venir meno della parte corrispondente a tale servizi della convenzione CONSIP sul *facility management*.

Per una corretta lettura delle tabelle precedenti e, successivamente, per un'attenta analisi dei dettagli è opportuno ricordare che, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2012, sul Piano dei conti si rese necessario apportare dei cambiamenti che

hanno determinato disallineamenti nella valorizzazione delle singole categorie. In particolare, l'istituzione di specifici capitoli in conto capitale per la rilevazione di progetti di ricerca, borse di dottorato e assegni di ricerca hanno comportato una diminuzione nella categoria **Spese per gli studenti** ed un aumento di pari importo nella categoria **Ricerca scientifica**.

9. Riepilogo confronto uscite esercizio finanziario 2011 e 2012

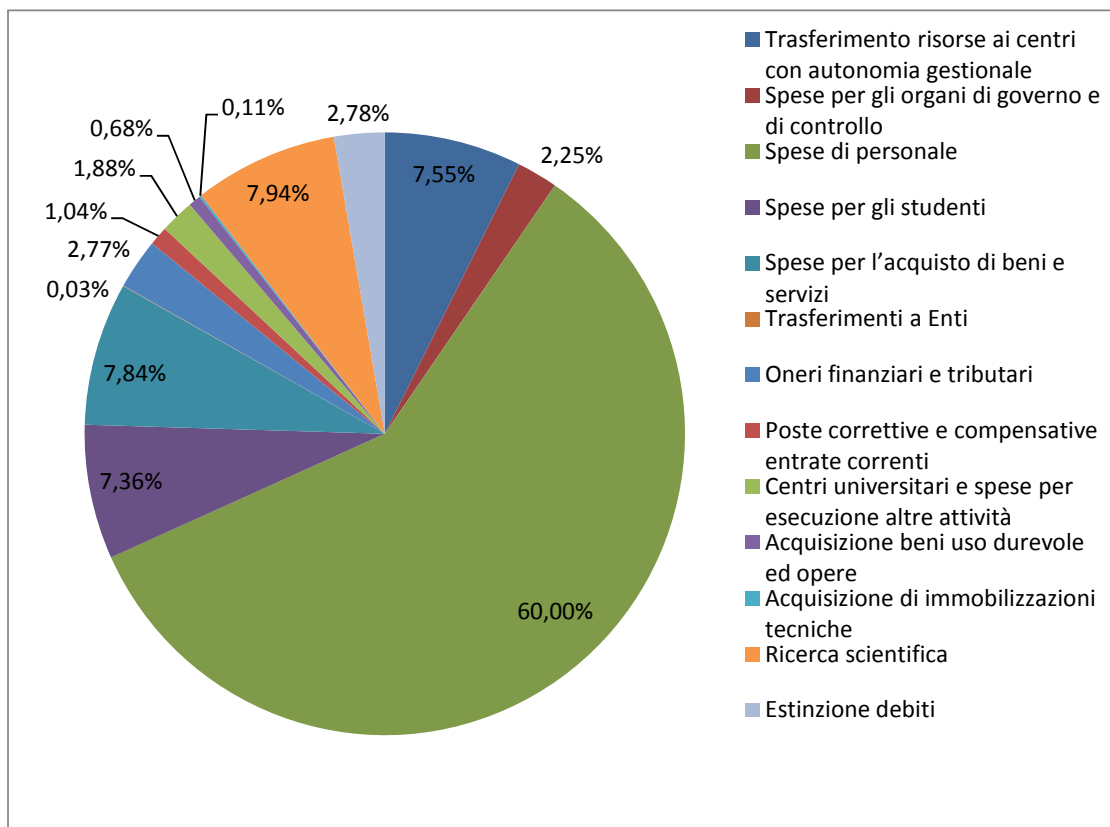
Tabella n. 15

	2011	2012	Differenza	Differenza %
Trasferimento risorse ai centri con autonomia gestionale	25.275.026,20	15.996.671,10	-9.278.355,10	-36,71
Spese per gli organi di governo e di controllo	55.416,39	47.727,44	-7.688,95	-13,87
Spese di personale	138.805.802,47	127.072.560,72	-11.733.241,75	-8,45
Spese per gli studenti	31.348.462,58	15.585.858,77	-15.762.603,81	-50,28
Spese per l'acquisto di beni e servizi	16.940.837,79	16.610.960,33	-329.877,46	-1,95
Trasferimenti a Enti	59.232,12	62.406,71	3.174,59	5,36
Oneri finanziari e tributari	6.745.806,42	5.863.107,54	-882.698,88	-13,09
Poste correttive e compensative entrate correnti	2.026.594,81	2.138.720,92	112.126,11	5,53
Centri universitari e spese per esecuzione altre attività	3.180.579,63	3.469.570,70	288.991,07	9,09
Acquisizione beni uso durevole ed opere	1.179.747,61	1.441.944,24	262.196,63	22,22
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	269.413,00	242.003,04	-27.409,96	-10,17
Ricerca scientifica	772.287,84	16.808.969,82	16.036.681,98	2.076,52
Estinzione debiti	5.577.822,83	5.884.503,22	306.680,39	5,50
Totale parziale	232.237.029,69	211.225.004,55	-21.012.025,14	8,79
Partite di giro	42.190.209,26	39.459.188,36	-2.731.020,90	-6,47
TOTALE	274.427.238,95	250.684.192,91	-23.743.046,04	-8,65

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle uscite:

Tabella n. 16

Impegni al netto delle partite di giro



Il principale elemento che si evidenzia è l'incidenza della spesa fissa per stipendi del personale (60%).

10. Disavanzo finanziario di competenza

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2012 evidenzia un disavanzo di competenza pari a 7,32 milioni di euro come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella n. 17

Entrate previste nel bilancio 2012	237.643.218,43
Variazioni intervenute in corso d'anno	5.717.899,31
A Entrate definitive	243.361.117,74
di cui	
Riscossioni	232.784.509,36
Residui attivi (accertamenti da riscuotere)	10.576.608,38
Uscite previste a bilancio 2012	260.032.360,76
Variazioni intervenute in corso d'anno	-9.348.167,85
B Uscite definitive	250.684.192,91
di cui	
Pagamenti	195.859.176,45
Residui passivi (impegni da pagare)	54.825.016,46
C = (A-B) Disavanzo finanziario di competenza	7.323.075,17

Il dato esposto nella tabella evidenzia il significativo miglioramento, pari a 15,07 milioni di euro registrato a consuntivo, rispetto ai 22,39 milioni di euro di disavanzo preventivato.

Se confrontiamo il disavanzo di competenza dell'esercizio 2011 (8,14 milioni di euro) con quello del 2012 si evidenzia un minore disavanzo di circa 0,82 milioni di euro.

Sul disavanzo registrato al 31/12/2012 incidono in maniera determinante, oltre alla ulteriore riduzione del FFO, la mancata assegnazione dell'importo di cui al citato Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le tre Aziende ospedaliero-universitarie toscane e l'inaridirsi dei finanziamenti della Fondazione MPS.

Tabella n. 18

		Preventivo 2012	Consuntivo 2012
A	entrate definitive	237,64	243,36
B	uscite definitive	260,03	250,68
C	avanzo (A-B)	-22,39	-7,32

Gli importanti miglioramenti sono stati conseguiti senza trascurare le funzioni essenziali di didattica e ricerca; il percorso riformatore è stato intrapreso e l'Ateneo si è avviato con determinazione verso il riequilibrio dei conti, processo iniziato con l'approvazione del "Programma degli interventi tendenti al risanamento pluriennale" (PIR), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 aprile 2010. Tale politica ha condotto alla graduale riduzione del disavanzo strutturale ereditato dalle gestioni precedenti e che, con riferimento alla competenza al netto di interventi straordinari, si attestava, nel 2008, a -63,86 milioni di euro.

Tabella n. 19

valori in milioni di euro

Esercizio	Risultato di competenza	Interventi straordinari che hanno influenzato il disavanzo di competenza	Disavanzo di competenza al netto degli interventi straordinari
2008	- 63,86		- 63,86
2009	22,48	Vendita S. Niccolò (74mln)	-51,52
2010	89,81	Vendita delle Scotte (108 mln)	-18,19
2011	- 8,14		- 8,14
2012	-7,32		-7,32

Permane e aumenta la necessità di proseguire con una politica rigorosa, finalizzata al riequilibrio effettivo di bilancio attraverso il completo recupero del *deficit* strutturale, come già sottolineato più volte anche dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione della presentazione dei bilanci preventivi e consuntivi. Infatti, tale esigenza è acuita dalla contrazione delle entrate ministeriali. Basti pensare che se il Fondo di finanziamento ordinario fosse rimasto quello del 2009 (cfr. Tabella 2), il bilancio di competenza mostrerebbe un avanzo di oltre 2,5 milioni¹¹.

¹¹ In ogni caso è confermata anche dal recente intervento normativo di cui alla Legge costituzionale n. 1 del 20/04/2012 che, in ossequio alle normative europee, ha introdotto il principio del “pareggio di bilancio” obbligatorio per le pubbliche amministrazioni, aggiungendo all’art. 97 della Costituzione, il seguente disposto: “Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione europea, assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”.

11. Il disavanzo di amministrazione

Prima di esaminare più dettagliatamente i fatti gestionali dell'esercizio 2012 si ritiene opportuno riportare i valori che contribuiscono alla quantificazione del **disavanzo di amministrazione al 31/12/2012**, che si attesta su 50,07 milioni di euro, nonché raffrontare quest'ultimo con quelli degli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010 e 2011. I risultati di questi ultimi esercizi che ammontavano rispettivamente a 151,71 milioni di euro, 126,58 milioni di euro, 37,80 milioni di euro, e 43,62 milioni di euro, posti a confronto con quello dell'esercizio 2012, rendono evidente un miglioramento della situazione finanziaria complessiva dell'Ateneo. E' evidente che fintanto che il bilancio di competenza non inizierà nuovamente a generare un avanzo di gestione, il disavanzo di amministrazione non potrà essere ridotto, a meno che non si verifichino entrate straordinarie.

Tabella n. 20

12. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 dicembre 2012 CONFRONTO ANNI 2008-2009-2010-2011

	2008	2009	2010	2011	2012
A) Fondo cassa all'1/1	-	-	2,90	12,63	10,31
<u>B) Ammontare delle somme riscosse:</u>					
in conto competenza	275,58	469,68	385,86	248,08	232,78
in conto residui	35,76	15,00	17,75	23,80	9,49
TOTALE SOMME RISCOSE	311,33	484,68	403,61	271,88	242,27
<u>C) Ammontare dei pagamenti eseguiti:</u>					
in conto competenza	252,62	328,02	267,59	214,69	195,86
in conto residui	58,71	153,75	126,28	59,51	51,35
TOTALE PAGAMENTI ESEGUITI	311,33	481,78	393,87	274,20	247,21
<u>D) Residui attivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio</u>					
Provenienti dall'esercizio in corso	14,54	18,43	28,97	18,20	10,57
Provenienti dai precedenti esercizi	17,12	12,48	7,66	11,84	17,61
TOTALE RESIDUI ATTIVI	31,66	30,91	36,63	30,04	28,18
<u>E) Residui passivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio</u>					
Provenienti dall'esercizio in corso	101,35	137,61	57,43	59,73	54,83
Provenienti dai precedenti esercizi	82,02	22,78	29,64	24,24	28,81
TOTALE RESIDUI PASSIVI	183,37	160,39	87,06	83,97	83,64
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
[A+(B+D)-(C+E)]	- 151,71	- 126,58	- 37,80	- 43,62	- 50,07

13. PARTE I – ENTRATA

Vengono esaminate di seguito le voci di bilancio che in entrata presentano significative variazioni rispetto al bilancio di previsione.

TITOLO I – ENTRATE PROPRIE

Il Titolo I riporta un accertamento di 44,38 milioni di euro con un incremento rispetto alle previsioni iniziali, di 4,07 milioni di euro,¹² realizzato grazie agli aumenti di entrate finalizzate all'istituzione di assegni di ricerca, borse di dottorato autonomamente acquisite e maggiori incassi di entrate contributive.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il Titolo II registra un accertamento complessivo di 134,58 milioni di euro con un incremento, rispetto alle previsioni iniziali, di 6,94 milioni di euro¹³ dovuto principalmente ai trasferimenti correnti e per investimenti dallo Stato e da altri soggetti:

¹² L'importo di 4,09 milioni di euro è la risultanza di opposte variazioni in aumento e in diminuzione.

¹³ L'importo di 5,98 milioni di euro è la risultanza di opposte variazioni in aumento e in diminuzione.

Tabella n. 21

02	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	
0220	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	
022001	Fondo finanziamento ordinario delle Università art. 5 Legge 537/93	109.656.335,00
22002	Contributo per borse di dottorato di ricerca	
022003	Contributo per Contratti di Formazione Specialistica Dlg.368/99	11.500.147,41
022004	M.I.U.R. per accordi internazionali	
022005	Contributi diversi dello Stato	1.064.142,01
022007	Assegni di ricerca - cap. 1545 Bilancio dello Stato	
	Totale Categoria "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO"	122.220.624,42
0221	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DALLO STATO	
022102	Contributi M.I.U.R. per cofinanziamento ricerca progetti nazionali (ex40%)	
022103	Contributi M.I.U.R. per cofinanziamento ricerca progetti nazionali (ex40%)	2.253.127,10
22105	Contributo per borse di dottorato di ricerca	2.867.767,17
22106	Assegni di ricerca	84.166,00
	Totale Categoria "TRASFERIMENTI INVESTIMENTI DALLO STATO"	5.205.060,27
0222	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	
022201	Enti Pubblici	2.859.264,55
022202	Enti Privati	268.202,16
022203	Unione Europea - U.E.	757.422,55
22204	Enti Nazionali di Ricerca	5.400,31
	Totale Categoria "TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI"	3.890.649,57
0223	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	
022301	Enti Pubblici	1.950.507,34
022302	Enti Privati	718.347,22
022303	Unione Europea - U.E.	568.555,14
22304	Enti Nazionali di Ricerca	27.000,00
	Totale Categoria "TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI"	3.264.409,68
	Totale Titolo "ENTRATE DA TRASFERIMENTI"	134.580.743,94

TITOLO III – ALTRE ENTRATE

Il Titolo III, che ha totalizzato un accertamento complessivo di 12,58 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali di 11,66 milioni di euro, pone in risalto la variazione in aumento di 0,92 milioni di euro, che ha consentito l'adeguamento delle somme effettivamente accertate.

Le variazioni hanno avuto la loro manifestazione finanziaria:

- nel cap. 03 30 01 **Recuperi e rimborsi** per 2,68 milioni di euro, a seguito della necessità di dover riassegnare le somme finalizzate fin dall'origine nella medesima destinazione dall'esercizio precedente;
- nel cap. 03 30 02 **Rimborsi da centri autonomi per attività centralizzate** per - 1,87 milioni di euro. La variazione in diminuzione è intervenuta per poter adeguare lo stanziamento di bilancio in relazione ai minori trasferimenti che le strutture con autonomia di gestione hanno effettuato verso l'Ateneo per attivare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, borse di studio, assegni di ricerca, posti autofinanziati, altro.

TITOLO V- RISORSE DA TRASFERIRE AI CGA

Il Titolo in esame è movimentato esclusivamente dalle somme accertate per conto dei Dipartimenti e dovute agli stessi in quanto risorse autonomamente acquisite e/o risorse derivate dall'Ateneo per un totale di 12,36 milioni di euro. Il disallineamento di -2,12 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale (14,48 milioni di euro) è dovuto a minori entrate accertate rispetto a quelle previste in sede di predisposizione dei bilanci da parte delle strutture con autonomia gestionale.

TITOLO VI – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Il Titolo VI ha totalizzato un accertamento complessivo di 39,46 milioni di euro rispetto al dato previsionale di 43,55 milioni di euro e pone in risalto la variazione in diminuzione di 4,09 milioni di euro.

14. PARTE II – USCITA

TITOLO I – TRASFERIMENTI DI RISORSE AI CGA

Il Titolo, che riguarda sia le somme dovute ai CGA in quanto risorse autonomamente acquisite sia le somme conferite ai medesimi CGA dall'Ateneo, presenta un impegno complessivo di 16,00 milioni di euro a fronte di una previsione di 19,69 milioni di euro; pertanto la variazione complessiva in diminuzione è di 3,69 milioni di euro, comprensiva delle riassegnazioni di somme vincolate.

Tali variazioni si sono rese necessarie allo scopo di consentire l'adeguamento delle somme effettivamente impegnate per effetto di minori entrate corrispondenti. La differenza rispetto alle previsioni è dovuta, come già evidenziato per le entrate del titolo V, a minori entrate accertate rispetto a quelle previste in sede di predisposizione dei bilanci da parte delle strutture con autonomia gestionale. Peraltro i 16,00 milioni di euro impegnati a favore dei CGA comportano una differenza di 3,64 milioni di euro rispetto alla medesima categoria delle entrate, che registra un importo di 12,36 milioni di euro. Come già anticipato, il disallineamento è dovuto a una diversa collocazione in bilancio delle risorse conferite dall'Ateneo alle strutture con autonomia gestionale.

TITOLO II – SOMME NON ATTRIBUIBILI

Il titolo non risulta movimentato.

TITOLO III - SPESE CORRENTI

Il titolo riporta una previsione definitiva di 170,85 milioni di euro e registra una variazione complessiva in diminuzione di 5,94 milioni di euro.

Le componenti finanziarie delle predette variazioni hanno interessato tutti i capitoli appartenenti alle categorie inserite nel titolo.

La **spesa del personale** richiede considerazioni e valutazioni specifiche, per la particolare incidenza della stessa sull'andamento gestionale complessivo e per i vincoli normativi, ai quali, come è noto, risulta assoggettata: gli impegni assunti per stipendi fissi e retribuzioni sono pari a 127,07 milioni di euro, di cui pagati per 112,41 milioni di

euro e rimasto da pagare per 14,66 milioni di euro e rappresentano la principale componente delle voci di uscita.

Le spese fisse di maggiore rilievo per il pagamento del personale di ruolo, a tempo indeterminato e determinato: professori ordinari, professori associati, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato¹⁴, personale tecnico e amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici ammontano complessivamente a 107,92 milioni di euro:

Tabella n. 22

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
037001	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale docente	50.316.380,60	47.863.565,09
037002	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi ai ricercatori universitari	21.724.305,33	21.257.781,36
037003	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	36.249.653,09	35.418.312,62
037004	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	191.198,37	47.997,37
037008	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi ai ricercatori a tempo determinato	482.751,70	946.218,47
037011	Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato	1.782.141,06	2.386.971,69
		120.508.993,78	107.920.846,60

La differenza tra il totale impegnato (127,07 milioni di euro) e le spese fisse per personale di ruolo, a tempo indeterminato e determinato, collaboratori ed esperti linguistici (107,92 milioni di euro) è pari a 8,43 milioni di euro, al netto delle corrisposizioni al personale che svolge anche attività assistenziale (10,72 milioni di euro) e che trovano corrispondenza con la categoria delle Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate, nella quale sono iscritte le somme trasferite dall'Azienda Ospedaliera.

Rispetto alle previsioni iniziali si registra un risparmio di 2,39 milioni di euro, come effetto di imprevisti prepensionamenti o cessazioni (V. tabella n. 23) o trasferimenti ad altra sede e, per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, delle misure

¹⁴ I ricercatori universitari (tempo indeterminato) e i ricercatori a tempo determinato sono rispettivamente distinti nei capitoli 03 70 02 e 03 70 08.

adottate dall'Amministrazione in attuazione del "Programma degli interventi tendenti al risanamento pluriennale" che hanno facilitato la mobilità volontaria e i comandi di unità di personale verso l'esterno.

Tabella n. 23

Cessazioni

Qual_PosEcon_Profilo	Sesso	Numero
5 - PROFESSORE ORDINARIO TEMPO PIENO	M	18
5 - PROFESSORE ORDINARIO TEMPO PIENO	F	2
25 - PROFESSORE ASSOCIATO CONF. TEMPO PIENO	M	8
25 - PROFESSORE ASSOCIATO CONF. TEMPO PIENO	F	4
30 - PROFESSORE ASSOCIATO CONF. TEMPO DEF.	M	1
45 - RICERCATORE CONF. TEMPO PIENO	M	6
45 - RICERCATORE CONF. TEMPO PIENO	F	4
70 - ASSISTENTE R.E. TEMPO DEFINITO	M	1
87 - COLLABORATORI LINGUISTICI A TEMPO INDETERMINATO	F	2
95 - POSIZIONE ECONOMICA EP5	F	1
125 - POSIZIONE ECONOMICA D6	F	1
135 - POSIZIONE ECONOMICA D4	F	1
140 - POSIZIONE ECONOMICA D3	M	1
140 - POSIZIONE ECONOMICA D3	F	1
145 - POSIZIONE ECONOMICA D2	F	1
150 - POSIZIONE ECONOMICA D1	M	1
150 - POSIZIONE ECONOMICA D1	F	1
160 - POSIZIONE ECONOMICA C6	M	1
160 - POSIZIONE ECONOMICA C6	F	1
165 - POSIZIONE ECONOMICA C5	M	1
175 - POSIZIONE ECONOMICA C3	M	2
175 - POSIZIONE ECONOMICA C3	F	1
180 - POSIZIONE ECONOMICA C2	M	2
180 - POSIZIONE ECONOMICA C2	F	1
185 - POSIZIONE ECONOMICA C1	M	2
		65

Nei quattro anni dal 2009 al 2012 la spesa per il personale di ruolo e a tempo indeterminato dell'Ateneo è diminuita di 37,31 milioni di euro, passando da 164,38 milioni di euro a 127,07 milioni di euro.

Tali variazioni hanno comportato per l'anno 2012 una riduzione del rapporto tra le spese sostenute per assegni fissi e gli introiti per FFO e contributi studenteschi. Detto rapporto, calcolato secondo i criteri di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n.

49¹⁵, è pari al 75,65%; il calcolo deve essere ancora confermato ufficialmente dal MIUR, ma dovrebbe essere esatto.

Per quanto riguarda la categoria **Spese per gli studenti**, si evidenzia una variazione in diminuzione di 1,12 milioni di euro, per l'avvenuto storno di risorse nella categoria **0487 Ricerca scientifica** che presenta di conseguenza una variazione in aumento. La categoria in questione registra le uscite per le varie iniziative assunte a favore degli studenti, che vanno ad aggiungersi a quelle per i servizi, non comprese all'interno di questa categoria (edilizia, attrezzature didattiche, utenza ecc.).

La categoria relativa alle **Spese per l'acquisto di beni e servizi** presenta una diminuzione di 0,94 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Il risparmio complessivo ottenuto è frutto delle misure di contenimento delle spese relative ai servizi per utenza e per ordinaria manutenzione oltre a quelle relative all'acquisto di beni.

Vi sono comunque altre spese che hanno fatto registrare delle significative variazioni, risultanti dalle importanti economie contabilizzate alla fine dell'anno:

- contrazione delle spese di pulizia sia per dismissioni di alcune strutture, sia per la chiusura di altre strutture nel giorno di sabato e per due periodi più lunghi in occasione delle festività natalizie e nel mese di agosto in ottemperanza a quanto previsto dalle norme sulla *spending review*;
- risparmi sulle spese telefoniche a seguito della riduzione del numero utenze, in parte attribuibile alla riconfigurazione del sistema di fonia (v. Piano specifico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/10/2012);
- contenimento delle spese per la conduzione di impianti termici attraverso la programmazione di chiusure nei periodi di maggiore consumo (si noti che più del 50% delle spese di energia è dovuto al raffreddamento); inoltre sono state intraprese azioni per razionalizzare i consumi, responsabilizzare il personale sugli accorgimenti da usare nella pratica quotidiana nell'utilizzo degli strumenti e dei locali.

¹⁵ Con l'art. 5, comma 1 del D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49 è stata riformata la disciplina della programmazione del monitoraggio e della valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei; la soglia da rispettare per il reclutamento del personale è vincolata al rapporto tra le spese complessive del personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento, assegnati nello stesso anno, e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

TITOLO IV - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo in esame presenta un impegno complessivo di 24,37 milioni di euro con una variazione complessiva in aumento di 4,37 milioni di euro.

Tali variazioni hanno consentito l'adeguamento delle somme effettivamente accertate per effetto di maggiori entrate per ricerca scientifica.

TITOLO V – PARTITE DI GIRO

Il Titolo in esame presenta le stesse risultanze contabili evidenziate nel corrispondente Titolo della parte Entrate.

Per questa classificazione delle spese valgono le stesse considerazioni esposte nel corso della presente relazione trattando il Titolo VI di Entrata.

15. ECONOMIE DI GESTIONE RISPETTO ALLE PREVISIONI

Nel corso dell'anno è stata perseguita, come in passato, una politica gestionale impostata sul massimo rigore possibile, contemperando la riduzione delle risorse con l'esigenza di garantire la funzionalità delle strutture. Ciò ha comportato la realizzazione di consistenti economie di gestione anche se, contemporaneamente, si sono verificate minori entrate, riferite a voci di bilancio correlate a vincoli di bilancio.

Tali dinamiche hanno comunque comportato la realizzazione di un minore disavanzo di competenza rispetto a quello inizialmente previsto che risulta ridefinito al 31/12/2012 nella misura effettiva di 7,32 milioni di euro con un recupero di 15,07 milioni di euro.

L'ammontare complessivo delle economie di gestione, derivanti da disponibilità di fondi non impegnati e/o i cui termini di spendibilità risultano superati alla chiusura dell'esercizio, è pari a circa 6,94 milioni di euro, risultato della differenza tra minori entrate per 11,19 milioni di euro e minori uscite per 18,14 milioni di euro come indicato nella tabella che segue:

Tabella n. 24

Variazioni in diminuzione rispetto alla previsione			
Trasferimenti di risorse ai Cga	variazioni	Trasferimenti di risorse ai Cga	variazioni
Risorse derivate		Risorse derivate	248.738,26
Risorse proprie	1.037.359,35	Risorse proprie	1.055.359,76
Entrate proprie		Spese correnti	
		Spese per gli organi di governo e controllo	205,63
Entrate contributive	1.207.692,32	Spese di personale	3.805.128,14
Attività convenzionate	505.820,31	Spese per gli studenti	164.501,28
Vendita beni e servizi	304.241,77	Spese per acquisto di beni e servizi	1.030.948,83
Entrate patrimoniali	1.492,58	Trasferimenti a Enti	4.383,29
Entrate da trasferimenti		Oneri finanziari e tributari	667.715,37
Trasferimenti correnti dallo Stato	21.641,90	Poste correttive e compensative di entrate correnti	137.022,77
Trasferimenti per investimenti dallo Stato	1.934,80	Spese per esecuzione di altre attività	1.727.931,66
Trasferimenti correnti da altri soggetti	19,02	Spese in conto capitale	
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	638.932,05	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	470.055,76
Altre entrate		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.768.596,96
Poste correttive e compensative di altre entrate	1.353.697,69	Ricerca Scientifica	642.834,02
Riscossioni Iva	11.595,59	Estinzione di debiti	
		Spese aventi natura di partite di giro	
		Partite di giro	6.414.150,89
Entrate aventi natura di partite di giro		Totale delle variazioni in uscita	18.137.572,62
Partite di giro	6.414.150,89		
Totale delle variazioni in entrata	11.194.336,50	Economie di gestione	6.943.236,12

16. Adempimenti previsti dalla normativa in vigore sul contenimento della spesa pubblica

In relazione alle misure introdotte dalle norme in merito al contenimento di alcune voci di spesa pubblica, come disposto dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78,¹⁶ convertito in L. 30 luglio 2010, n.122, si precisa che anche, in sede di consuntivo, sono stati rispettati i limiti previsti¹⁷. Le somme, debitamente accantonate, sono state versate al Bilancio dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le ulteriori riduzioni previste dall'art. 61 L. 6 agosto 2008, n. 133 e art. 2 L. 24 dicembre 2007, n. 244¹⁸ rispettano i limiti e pertanto non sono soggette al versamento in favore dello Stato; per quelle previste dall'art. 69 D.L. 25 giugno 2008, n. 112,

¹⁶ Art. 6 c.21 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010. E' previsto il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa, ad apposito capitolo del bilancio dello stato. Pertanto, occorre versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di cui al citato comma (riguardante le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati).

- ¹⁷ Formazione del personale tecnico amministrativo: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 13 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Indennità di missione e rimborsi spese viaggi: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 12 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità: riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010 (Art.6, comma 3 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I gettoni di presenza non possono superare €30,00 a seduta (Art. 5, comma 5 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope.
- Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza: riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Organizzazione manifestazioni e convegni: Le Università sono escluse dalle limitazioni di cui all'art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010.
- Acquisto di servizi per spese di rappresentanza: riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007 (art.27 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008. I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2007.
- Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture acquisto di buoni taxi: limite dell' 80% rispetto alla corrispondente spesa dell'anno 2009 (Art.6, comma 14 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell'importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.

¹⁸ Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili: Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato art. 2 c. 618, 623 L. 24/12/2007 n. 244.

convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, l'importo corrispondente viene annualmente recuperato in sede di assegnazione del FFO.

17. GESTIONE DEI RESIDUI

La decisione assunta dagli Organi di governo, nel corso del 2012, relativa all'adozione del Bilancio Unico di Ateneo, ha permesso di avviare negli ultimi mesi dell'anno un passaggio fondamentale di riaccertamento delle poste attive e passive.

In particolare, sono state eliminate le poste attive e passive relative ai trasferimenti interni attraverso una analisi dettagliata delle contabilizzazioni relative ai Dipartimenti che, di fatto, a decorrere dall'ultimo trimestre 2012, fanno parte del Bilancio Unico di Ateneo.

L'attività di ordinario riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica della sussistenza delle varie posizioni creditorie e debitorie al termine dell'esercizio, finalizzata all'eliminazione di quelle poste che rappresentano, rispettivamente, crediti e debiti riconosciuti in tutto o in parte insussistenti perché estinti legalmente, perché inesigibili o per altre cause.

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare l'attività ricognitiva dei residui attivi e passivi e a predisporre, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, la prevista situazione complessiva in appositi elenchi (Allegato "A" -*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011 e retro*- e Allegato "B" -*Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2011 e retro*-), con l'indicazione della consistenza iniziale al 31/12/2011, delle somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione 2012, di quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute e di quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31/12/2012.

Per l'esercizio 2012 i residui attivi (Allegato "C" -*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2012*-) sono elencati con precisa indicazione della causale; per gli esercizi precedenti (cfr. *Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011 e retro*), essi sono elencati, come da semplice e non rielaborata estrazione dal sistema informativo EASY utilizzato fino al 31/12/2012, senza la causale. Tuttavia, la causale di tali residui è descritta nei bilanci in cui si sono formati.

La stessa modalità di rappresentazione viene adottata anche per i residui passivi indicati nell' allegato "D" -*Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2012*- e

nell' allegato "B" -*Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2011 e retro.*

RESIDUI ATTIVI

In relazione ai residui attivi di pertinenza dell'esercizio 2011 e retro, la Direzione Amministrativa ha continuato ad adottare tutte le iniziative volte al recupero dei crediti. Si sottolinea che sono considerati residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e che risultano iscritte solo quelle la cui riscossione può considerarsi certa.

A fronte dei residui attivi indicati nell' Allegato "A" -*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011 e retro-*, relativi alla annosa situazione di debiti e crediti tra l'Università di Siena e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (AOUS), nel 2012 è stato stipulato apposito atto di transazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/7/2012, dal quale emerge un dare da parte dell'AOUS pari a 2,86 milioni di euro. A seguito di tale contratto si sono chiuse le partite in sospeso tra i due Enti e pertanto è stata autorizzata la variazione per una maggiore entrata nel bilancio di competenza finanziaria 2012. Contestualmente, è stata iscritta tra le poste attive del bilancio la somma di 0,96 milioni di euro quale differenza tra i residui attivi iscritti in bilancio per alcune delle voci inerenti alla transazione e l'importo totale della transazione stessa.

Nel 2012 il riaccertamento ha rilevato residui attivi non più esigibili per un importo pari a 2,94 milioni di euro. Tra i principali residui attivi eliminati si segnala l'annullamento e/o diminuzione per:

- valutazione sull'effettiva esigibilità da parte dell'Ufficio Legale e Contenzioso delle varie pretese di recupero di cui alle note prot. 32091-III/11 del 3/7/2012 e prot. 15506-IV/1 del 23/4/2013 per 0,54 milioni di euro;
- approvazione dell'Atto Transattivo con la Società "Polo Universitario Aretino società consortile a r.l." di cui alla delibera n. 3 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013 per 1,11 milioni di euro;

- comunicazione ministeriale di assegnazione definitiva del FFO 2010 nella quale risulta compreso il contributo per il Piano Nazionale per le Lauree Scientifiche per 0,03 milioni di euro;
- adeguamento rimborso del finanziamento da parte dell'AOUS per un posto di ricercatore a tempo determinato conseguente al cambio di regime da tempo pieno a tempo definito per 0,03 milioni di euro;
- somme erroneamente incassate in conto competenza per 0,20 milioni di euro;
- minori riscossioni per 0,05 milioni di euro su rendicontazione progetti cofinanziati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena;

Le modificazioni intervenute nei **residui attivi** possono così riassumersi:

Tabella n. 25

A	Valore iniziale dei residui attivi esercizio 2011 retro al 31/12/2011	30.041.857,32
B	Residui attivi eliminati per mancanza dei relativi titoli di legittimazione	2.941.435,39
C	Riscossioni realizzatesi nel corso del 2012	9.491.158,01
D=A-(B+C)	Residui attivi esercizio 2011 e retro al 31/12/2012	17.609.263,92
E	Accertamenti di competenza 2012	243.361.117,74
F	Riscossioni su accertamenti di competenza 2012	232.784.509,36
G=E-F	Residui attivi esercizio 2012	10.576.608,38
H=D+G	Residui attivi esercizio 2011 e retro e accertato di competenza da incassare al 31/12/2012	28.185.872,30

Il valore dei residui attivi all'inizio dell'esercizio 2012 è pari a 30,04 milioni di euro e risultano riscossi al 31/12/2012 per 9,49 milioni di euro. Restano pertanto ancora da incassare 17,61 milioni di euro esposti nella situazione riepilogativa dei residui, allegata al conto consuntivo oggetto di esame (cfr. Allegato "Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011 e retro").

I residui attivi di nuova formazione, iscritti in Bilancio al termine dell'esercizio finanziario 2012, ammontano a 10,58 milioni di euro analiticamente esposti nell'allegata situazione riepilogativa (cfr. Allegato "Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2012").

Complessivamente al 31/12/2012 il totale dei residui attivi è pari a 28,18 milioni di euro.

RESIDUI PASSIVI

L'ammontare dei residui passivi all'inizio dell'esercizio 2012 è pari a 83,97 milioni di euro. Per effetto di pagamenti avvenuti nella misura di 51,35 milioni di euro, al termine dell'esercizio si sono ridotti a 28,81 milioni di euro: Essi risultano analiticamente esposti nella situazione riepilogativa allegata al conto consuntivo oggetto di esame (Cfr. Allegato "Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2011 e retro").

L'attività ricognitiva effettuata ha messo in evidenza una diminuzione di 3,81 milioni di euro a seguito dell'insussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate e/o del trascorso termine per il mantenimento in bilancio.

Nel 2012 il riaccertamento ha rilevato residui passivi a fronte di impegni presi negli esercizi precedenti per i quali non esiste più l'obbligo di pagamento.

Tra i principali residui passivi eliminati si segnala l'annullamento e/o diminuzione di residui passivi per:

- minori spese per contratti di manutenzione generica e per le centrali termiche stipulati dall' Ufficio Tecnico per 0,15 milioni di euro a seguito di nuove procedure di appalto;
- minori spese per 0,35 milioni di euro per non aver assunto in corso d'anno decisioni circa una serie di ipotesi di intervento previste nel Piano edilizio;
- mancanza di titoli idonei alla liquidazione di somme impegnate nei budget di Facoltà per la stipula di contratti per incarichi di insegnamento per 0,165 milioni di euro;
- somme erroneamente pagate in conto competenza per 1,27 milioni di euro;
- per rinuncia indennità di risultato esercizio finanziario. 2010 ex Direttore Amministrativo, Prof. A.D. Barretta, per 0,06 milioni di euro;
- applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di cui al prot. 8015-I/10 del 4/3/2013 diminuzione del Fondo art. 86 c.1 CCNL 2006/2009 per 0,03 milioni di euro lordo datore (il risparmio viene considerato in aumento nella determinazione del fondo B, C, D 2012);

- recupero parziale del Fondo per le progressioni economiche e la produttività art.87 CCNL 2006/2009, in ottemperanza alle disposizioni del MEF di cui alla nota prot. n. 0037025 del 7/5/2012, per 1,39 milioni di euro lordo datore;
- diminuzione di 0,09 milioni di euro, nella categoria Spese per gli studenti, relativa agli accantonamenti per pagamento docenze nei corsi post-laurea e scambi culturali con l'estero per trascorsi limiti di spendibilità;
- diminuzione per trascorsi limiti di mantenimento in bilancio di 0,37 milioni di euro nella categoria delle spese per altre attività e di 0,03 milioni di euro per contratti e contributi di ricerca da enti pubblici e privati.

I residui passivi, iscritti in Bilancio al termine dell'esercizio finanziario 2012, ammontano complessivamente a 83,64 milioni di euro per il sommarsi di residui propri dell'esercizio 2012 per 54,82 milioni di euro analiticamente esposti nell'allegata situazione riepilogativa (cfr. Allegato "*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2012*").

Sono considerati residui passivi:

- le spese già impegnate e non ancora pagate che rappresentano debiti nei confronti di terzi;
- le spese deliberate dagli organi di governo ma di fatto non ancora definitivamente impegnate (es. gare in corso);
- le somme con vincolo di destinazione previste in bilancio per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

Le relative quantificazioni dei **residui passivi** possono riassumersi come di seguito:

Tabella n. 26

A	Valore iniziale dei residui passivi come da rendiconto 2011	83.974.879,05
B	Residui passivi eliminati	3.813.258,95
C	Pagamenti intervenuti nel corso del 2011	51.348.006,23
D=A-(B+C)	Residui passivi esercizio 2011 e retro al 31/12/2011	28.813.613,87
E	Impegnato di competenza 2012	250.684.192,91
F	Pagamenti impegni di competenza 2011	195.859.176,45
G=E-F	Residui passivi esercizio 2012	54.825.016,46
H=D+G	Residui passivi al 31/12/2012	83.638.630,33

Per quanto attiene ai residui passivi formati nella gestione della competenza 2012, si elencano di seguito i relativi impegni assunti, distinti per categorie di bilancio:

Tabella n. 27

- Trasferimento risorse ai centri con autonomia gestionale	13.480.463,07
- Spese per gli organi di governo e di controllo	10.294,87
- Spese di personale	14.664.500,78
- Spese per gli studenti	2.396.144,52
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.879.040,13
- Trasferimenti a Enti	4.831,77
- Oneri finanziari e tributari	101.731,55
- Poste correttive e compensative entrate correnti	346.109,39
- Centri universitari e spese per esecuzione altre attività	2.898.544,24
- Acquisizione beni uso durevole ed opere	1.237.821,04
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	132.330,09
- Ricerca scientifica	9.905.217,79
- Partite di giro	5.767.987,22
TOTALE	54.825.016,46

Infine si ricorda che già in altre sedi, a partire dall' approvazione dell'*Atto di ricognizione dei Residui attivi e Passivi Esercizi finanziari 2008 e retro* di cui alla Disp. D.A. n. 12 /2008-2009 del 19/3/2009, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009, fu richiamata l'attenzione del Consiglio sul fatto che, a seguito del riaccertamento effettuato sulla documentazione presente all'interno dell'Ateneo, non si poteva escludere che in futuro emergessero ulteriori partite debitorie e/o creditorie, a causa delle criticità riscontrate nei processi amministrativi.

Pertanto, per quanto concerne le rispettive posizioni debitorie/creditorie con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL 7), le Parti stanno procedendo alla definizione delle pendenze preso atto della volontà dei due Enti di giungere alla stipula di un atto transattivo.

18. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La *Situazione Patrimoniale* consolidata dell'Ateneo al 31 dicembre 2012 è riportata in allegato al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2012 (Allegato “E”).

BENI MOBILI

La consistenza dei beni mobili al 31 dicembre 2012 è riassunta nella sottostante tabella n.28 ed è formata da tutti i beni mobili di proprietà dell'Università di Siena comprendendo i beni allocati ai Dipartimenti alla data del 30 settembre 2012.

Come già anticipato, in attuazione del DR. n. 1069 del 20 luglio 2012 (Statuto), emanato in applicazione della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, l'Università di Siena ha ridotto il numero dei Dipartimenti portandoli a n. 15 e ha stabilito, altresì, le tappe amministrative contabili da rispettare per la disattivazione di essi.

Pertanto, i Dipartimenti hanno provveduto ad inviare all'Ufficio approvvigionamenti e inventario della Divisione economato la situazione patrimoniale al 30 settembre 2012 trasferendo temporaneamente tutti i beni mobili in capo all'Amministrazione centrale.

Nell'anno 2013 i beni dei Dipartimenti disattivati, temporaneamente allocati all'amministrazione centrale, saranno riassegnati agli attuali Dipartimenti.

I beni iscritti nel Registro d'Inventario sono valutati al loro valore storico, vale a dire al prezzo di acquisto o di stima al momento dell'acquisizione.

Le delibere di scarico importano variazioni negative della consistenza patrimoniale, di entità anch'esse pari al valore storico del bene.

I beni mobili hanno subito variazioni nella loro consistenza attraverso:

- nuove registrazioni derivanti da acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012;
- scarichi inventariali disposti dagli Organi preposti nel corso dell'anno 2012.

Durante i lavori di aggiornamento delle scritture contabili sul registro inventariale (in questo momento su procedura informatica) dei beni mobili acquisiti e scaricati nel corso dell'anno 2012 sono state rilevate delle incongruenze che, attraverso la ricognizione inventariale, saranno completamente risolte.

Tabella n. 28

DESCRIZIONE	Consistenza iniziale		Aumenti	Diminuzioni	Consistenza finale
Materiale bibliografico	46.429.621,89	Libri	342.268,45	806.046,41	
		Riviste	432.610,21	551.932,74	
		Microfilm	516,25	15.847,92	
		Altro materiale bibliografico	2.894,50	34.547,77	45.799.536,46
		Totale Mat.Bibliografico			45.799.536,46
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	43.668.439,70	Macchine d'ufficio	30.428,52	64.047,01	
		Arredi	83.764,40	71.886,96	
		Vari			
		Materiale informatico	763.471,05	1.359.878,95	43.050.290,75
Collezioni scientifiche	53.559,71	Collezioni scientifiche	25.200,00		78.759,71
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	50.094.060,01	Attrezzature scientifiche	1.112.728,84	12.466,35	
		Attrezzature tecniche	474.825,69	206.592,49	51.462.555,70
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	685.967,19	Mezzi di trasporto	46.523,35	96.131,66	636.358,88
Storico Artistico	1.495.869,32	Storico Artistico	90,00		1.495.959,32
Altri beni mobili	487.936,53	Altri beni mobili	16.753,18	353,54	504.336,17
		Totale Beni Mobili			97.228.260,53
Fondi pubblici e privati	0,00				0,00
Fondo di cassa					0,00
Crediti verso l'Ateneo					0,00
di cui Crediti verso Ateneo-Partite di Giro					0,00
Crediti verso Dipendenti	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale attività	142.915.454,35		3.332.074,44	3.219.731,80	143.027.796,99

BENI IMMOBILI

Per la valutazione dei beni immobili, l'Amministrazione, a parziale rettifica di quanto evidenziato nella relazione allegata al bilancio consuntivo dell'esercizio 2011¹⁹, ha ritenuto di mantenere i valori storici, in coerenza con i documenti finanziari predisposti fino ad oggi.

L'aggiornamento della valutazione verrà esposto quando si potrà attuare il Decreto contenente i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" il cui *iter* è tuttora in corso, tenuto conto della specificità del sistema universitario, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2 c. 2 della L. 196/2009, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici. Detto aggiornamento, comunque, è in corso e si avvale di un utile confronto con l'Agenzia del Territorio, che ha fornito documentazione sui valori rilevati al momento del trasferimento di alcuni edifici dal Demanio dello Stato all'Università di Siena.

Relativamente alle passività, l'entità dei mutui in essere, ad oggi pari a 84,04 milioni di euro, è diminuita complessivamente di 5,88 milioni di euro, corrispondentemente ai rimborsi in conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2012 alla Banca Monte dei Paschi di Siena e alla Cassa, Depositi e Prestiti.

La variazione patrimoniale netta, pari a -0,45 milioni di euro, è data dalla somma algebrica delle variazioni registrate, nel corso del 2012, alle voci cassa, residui attivi e passivi e beni mobili e immobili.

¹⁹ "L'Amministrazione ha ritenuto necessario rifare il censimento del patrimonio immobiliare di proprietà al fine di ufficializzare il registro inventario dei beni stessi. A tal fine è stato commissionato un servizio di affiancamento consulenziale alla Società REAG Real Estate Advisory Group Spa, finalizzato alla determinazione del valore di mercato del portafoglio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Siena. Alla data del 30 settembre 2011, in base all'indagine svolta, il valore di mercato degli immobili è risultato il seguente:

Sub-portafoglio "Strumentale"	144.460.000,00 euro
Sub-portafoglio "Non Strumentale"	40.940.000,00 euro
Sub-portafoglio "Da definire" da	37.700.000,00 euro
a	51.600.000,00 euro

Nel caso degli immobili classificati come "da definire", il valore indicato può variare a seconda delle differenti ipotesi di valorizzazione. La scelta di non inserire i valori appena menzionati nella Situazione Patrimoniale è dettata dal fatto che gli atti finali consegnati dalla Società REAG non risultano come perizia giurata e, comunque, non sono supportati da un parere di congruità rilasciato da un organismo certificatore (Agenzia del Territorio). Tale procedura di verifica della congruità, causa gli elevati costi che comporterebbe, è stata realizzata per un solo edificio per il quale il Consiglio di Amministrazione, il 17/11/2011, ha deliberato la dismissione mediante vendita con asta pubblica.

Sembra utile indicare di seguito la riconciliazione tra i dati finanziari ed economici contenuti rispettivamente nella situazione patrimoniale e nel *Conto Economico* (Allegato “F”) relativamente agli aumenti/diminuzioni delle attività e delle passività:

Tabella n. 29

Attività:			
Aumenti (+)		3.332.074,44	
Diminuzioni (-)		6.161.167,19	
		2.829.092,75	
Passività:			
Aumenti (-)			
Diminuzioni (+)		9.697.762,17	
		9.697.762,17	
	Differenza		6.868.669,42*

L’importo di 3,33 milioni di euro degli aumenti delle attività è la risultanza del totale degli importi relativi agli acquisti di beni.

La diminuzione delle attività (6,16 milioni di euro) è data per 3,22 milioni di euro dalle movimentazioni di scarico inventariale avvenute e per 2,94 milioni di euro dall’attività di riaccertamento dei residui attivi.

Le diminuzioni delle passività per 9,69 milioni di euro sono il risultato della somma algebrica della variazione dei residui passivi degli esercizi finanziari ante 2011, pari a 3,81 milioni di euro, e la diminuzione della quota capitale mutui anno 2012 per 5,88 milioni di euro.

19. Prospetti dei dati Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)

Al fine di adempiere agli obblighi normativi previsti dall'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 25 giugno 2010, n. 122 convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, si allegano i prospetti degli incassi e dei pagamenti per codici gestionali dei dati relativi al ***Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE)*** (All. "G").

20. Elenco delle società partecipate e controllate

Ai soli fini conoscitivi, e in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, si allega l'elenco al 31/12/2012 delle società partecipate e controllate, previsto dal Decreto Interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 "***Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle università statali***"²⁰ (All. "H"), avvertendo che è in corso l'analisi puntuale delle partecipazioni dell'Ateneo e che, progressivamente, all'esito dell'analisi, esse vengono mantenute o dismesse.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Ines Fabbro

Siena, 14 maggio 2013

²⁰ Si veda in proposito l'art. 2 commi 4 e 5:

4. Al fine di garantire una più efficace applicazione della norma, e nelle more dell'individuazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dei principi contabili, sentiti i Ministeri interessati, per il consolidamento dei bilanci degli enti e delle società partecipate, gli atenei predispongono e approvano un elenco, in sede di bilancio consuntivo, degli enti e delle società partecipate.

5. L'elenco, di cui al comma 4, è predisposto dagli atenei sulla base dello schema di rilevazione definito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Tale elenco è accompagnato da una relazione del Collegio dei revisori dei conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo. L'elenco, unitamente alla relazione, è comunicato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito della rilevazione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.